

La Relazione sulla performance **2014**

*Adottata con delibera della Giunta Camerale
n. 5.29 del 15.05.2015*

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'amministrazione
 - 2.3. I risultati raggiunti
 - 2.4. Le criticità e le opportunità
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
 - 3.1. Albero della *performance*
 - 3.2. Obiettivi strategici
 - 3.3. Obiettivi e piani operativi
 - 3.4. Obiettivi individuali
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*
 - 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

Allegato 2: Tabella degli Obiettivi Strategici

Allegato 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della Performance

1. PRESENTAZIONE

La relazione sulla *performance*, prevista dall'articolo 10, co. 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150/2009, è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti con la gestione dell'anno precedente. ”.

Più specificatamente con la *Relazione*, redatta seguendo le linee guida di cui alla Delibera CiVIT n.5/2012, sono rendicontati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi e alle risorse programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti, l'analisi delle cause e l'indicazione delle misure correttive da adottare.

La *Relazione* costituisce quindi la fase finale del “*ciclo di gestione della performance*”, durante la quale la Camera di Commercio misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti e utilizza quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo ciclo della *performance*.

Oltre al suo valore strumentale e gestionale, la *Relazione* costituisce anche la concretizzazione del principio della trasparenza che rappresenta uno dei pilastri su cui si basa la riforma della P.A..

La Camera di Commercio di Viterbo ha fatto della trasparenza il principio fondamentale su cui impostare la propria politica già da diversi anni, precorrendo gli obblighi derivanti dalla riforma.

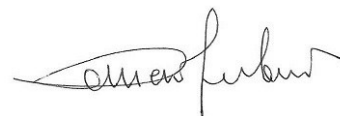
La trasparenza costituisce il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni Pubbliche secondo quanto previsto dall'articolo 117, co. 2, lett. m, della Costituzione, intesa come “*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione, la gestione, l'utilizzazione delle risorse, i risultati dell'attività*”, secondo il paradigma della libertà di informazione, dell'*open government* di origine statunitense, al fine di favorire forma diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità.

La trasparenza è anche il mezzo mediante il quale prevenire ed eventualmente palesare situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi, quindi strumento essenziale per la lotta alla corruzione e alla illegalità.

Il *Piano della Performance* e la *Relazione*, unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza, al Piano triennale Anticorruzione e al Bilancio Sociale, si collocano tra gli strumenti utilizzati dall'Ente Camerale per garantire ai propri stakeholders la conoscibilità del proprio operato in termini di *mission*, servizi erogati e risorse utilizzate rappresentando la concreta attuazione della così detta *accountability* ovvero della rendicontazione in modo leggibile e trasparente delle priorità, degli interventi programmati e dei risultati conseguiti.

Il Presidente

Domenico Merlani



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il quadro generale emergente dall'analisi dell'indagine congiunturale ad inizio 2014 pone in luce un clima di persistente e pervasiva difficoltà per le imprese dei diversi settori di attività che compongono il sistema economico della provincia di Viterbo. Nel periodo che va dal 2009 al 2012, infatti, la produzione ed il volume di affari delle imprese della provincia si sono ridotti complessivamente di circa un terzo. Anche l'occupazione interna ha risentito in maniera piuttosto severa dell'intensificazione del rallentamento dell'attività economica; oltre il 10% degli occupati della provincia, infatti, è stato estromesso dalle imprese nel corso del periodo considerato.

Nell'anno 2012, le performance economiche delle imprese della provincia di Viterbo hanno posto in luce ulteriori contrazioni. La produzione ha fatto registrare un calo del -10% mentre il fatturato è sceso del -8,5%; anche l'occupazione ha subito una nuova battuta d'arresto (-3,9%).

Sono le imprese di più piccole dimensioni ad aver risentito di più della congiuntura economica negativa nel corso del 2012.

Nella seconda metà del 2013, il ciclo economico mondiale ha mostrato un rinnovato vigore (world output: +3% nel 2013), in virtù della situazione economica osservata nei paesi avanzati e delle dinamiche del commercio internazionale. Nell'area dell'euro, il prodotto interno ha osservato una contrazione nel 2013 (-0,4%), in ragione delle difficoltà interne dei paesi mediterranei. Nell'estate 2013, l'Italia ha interrotto la spirale negativa che ormai durava dal III trimestre 2011. L'attività produttiva, tuttavia, dopo il picco di novembre (+0,9%), torna in area negativa a dicembre (-1,2%), anche se le aspettative delle imprese rivelano un miglioramento del clima di opinione, anticipatore della ripresa degli investimenti.

Complessivamente l'Italia nel 2013 ha registrato una flessione del Pil pari a -1,9%; si tratta di una flessione meno severa di quella osservata nel 2012 (-2,4%), ma comunque la peggiore tra i principali paesi partner che testimonia il perdurare di uno stato di debolezza economica.

Nel corso del 2013 la provincia di Viterbo ha registrato una dinamica negativa risentendo dell'andamento recessivo dell'economia italiana; tuttavia, all'interno di un quadro nazionale di forte criticità, occorre evidenziare una maggiore tenuta del sistema economico locale per la minore sensibilità rispetto a quanto mediamente avviene nelle altre aree del Paese al ciclo dell'economia nazionale.

Infatti la provincia di Viterbo presenta nel 2013 una sostanziale stabilità in termini correnti del valore aggiunto (+0,1%), con un andamento in linea con la dinamica regionale e differenziandosi dal contesto nazionale nel quale prosegue il processo di contenimento con un valore aggiunto pari a -0,4%.

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

A livello settoriale si consolida il peso del terziario che nel 2012 contribuisce per il 78% alla produzione di ricchezza, segue l'industria in senso stretto (9,2%) che, nonostante abbia subito un ridimensionamento nel corso degli ultimi anni, risentendo degli effetti della recessione economica, continua ad esercitare un peso di rilievo in alcune aree del territorio, le costruzioni (6,8%) e, infine, l'agricoltura (6,1%).

A tale proposito occorre sottolineare che il peso del settore agricolo risulta particolarmente elevato rispetto alla media nazionale (2%) e regionale (1%), grazie alla presenza di importanti produzioni e coltivazioni di qualità. Inoltre l'agricoltura presenta un importante indotto per l'industria alimentare.

Il mercato del lavoro

Un aspetto particolarmente importante nell'analisi economica di un territorio è rappresentato dalle caratteristiche e dalle dinamiche demografiche, per gli effetti in termini di domanda di beni e servizi e di capacità produttiva.

La provincia di Viterbo è composta da poco più di 315 mila abitanti all'interno di un sistema di realtà locali altamente frammentato.

Accanto ad una elevata frammentazione territoriale si evidenzia una maggiore anzianità della popolazione come risulta dall'osservazione degli indicatori di struttura demografica.

Particolarmente elevati risultano infatti l'indice di dipendenza degli anziani e l'indice di vecchiaia, mentre contenuto è quello di dipendenza dei giovani, indicatori che mostrano una realtà con una forte presenza di anziani ed una più bassa di giovani.

A conferma di ciò la popolazione con 0-14 anni rappresenta appena il 12,7% (a fronte del 13,9% regionale) mentre quella con 65 e oltre il 22,3% (contro il 20,7% del Lazio).

Particolarmente elevato è anche l'indice di struttura che indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva essendo costituito dal rapporto tra la popolazione di 40-64 anni e quella con 15-39 anni.

Un effetto dell'elevata età media e dell'alta concentrazione di popolazione con età anziana è la presenza di un saldo naturale fortemente negativo nel corso degli ultimi cinque anni (-3,5% nel solo 2012) che sta portando ad un graduale ridimensionamento della popolazione di cittadinanza italiana.

In forte crescita risulta, invece, la popolazione straniera, che rappresenta l'8,4% di quella complessiva.

Il mercato del lavoro locale ha risentito degli effetti della crisi economica registrando, a partire dal 2011, un graduale ridimensionamento, con il numero di occupati sceso di 4 mila unità, passando da 116,9 mila a 112,8 mila. La dinamica complessivamente negativa del mercato del lavoro, si riflette sui diversi indicatori, con il tasso di occupazione che scende dal 2009 al 2013 dal 54,2% al 52,8% mentre quello di disoccupazione sale dall'11,7% al 15,6% nel quinquennio considerato.

All'interno del mercato del lavoro è possibile osservare i dati e le dinamiche relative alla componente femminile, categoria professionale che nel corso degli anni è risultata in Italia penalizzata rispetto agli uomini adulti. Le differenze appaiono evidenti se si considera che a

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015
Viterbo, l'occupazione maschile (61,2%) supera in maniera considerevole quella femminile (44,4%), frutto di un sistema che tende a sfavorire la componente femminile e che non incentiva, insieme ad altri fattori, l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro.

In questo contesto occorre evidenziare come le differenze di genere registrate nella provincia di Viterbo riflettano una situazione ampiamente diffusa su larga parte del territorio regionale e nazionale.

Il sistema imprenditoriale

Il sistema imprenditoriale della provincia di Viterbo presenta alcune peculiarità e caratteristiche che lo rendono diverso dal resto della regione e del territorio nazionale.

Il primo aspetto da evidenziare è la elevata frammentazione del tessuto produttivo, legata alla spiccata vocazione imprenditoriale, alla carenza di medie e grandi imprese e alle vocazioni del territorio.

Il settore più rappresentativo è quello dell'agricoltura, dove si concentrano quasi 11,8 mila imprese attive, grazie alle numerose coltivazioni e produzioni di qualità che offre il territorio, seguito dal commercio (quasi 7,8 mila), dalle costruzioni (4,9 mila) e con scarti più ampi dal manifatturiero (quasi 2 mila imprese attive). Al di là di questi macro settori, occorre ricordare i numerosi comparti del terziario, tra i quali spicca la ricettività turistica (1,9 mila imprese), seguita con oltre 500 imprese dalle agenzie di viaggio, le imprese di noleggio e i servizi a supporto delle imprese, dalle attività immobiliari, dalle attività professionali e scientifiche, dalle imprese di trasporto e magazzinaggio, e da quelle finanziarie e assicurative.

Nel complesso, analizzando gli andamenti relativi all'ultimo quinquennio, appare evidente la graduale riduzione del peso dei settori produttivi, ossia dell'agricoltura e del manifatturiero, a favore di quello dei servizi, come nel caso del commercio, della ricettività turistica, delle attività di intrattenimento e di alcune attività appartenenti al cosiddetto terziario avanzato, come nel caso delle attività immobiliari, professionali/scientifiche e di quelle a supporto delle imprese, percorso che mette in luce come la provincia di Viterbo, al di là della crisi economica, abbia avviato un processo di terziarizzazione dell'economia locale, in linea con quanto registrato a livello regionale e nazionale.

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un graduale e costante mutamento del sistema produttivo, con le imprese sempre più orientate a costituirsi o trasformarsi in società con una forma giuridica più strutturata, come le società di capitali rispetto alle più semplici e "snelle" ditte individuali o società di persone.

Tale processo, è risultato nella provincia di Viterbo particolarmente marcato.

A conferma di ciò, nel viterbese, nel corso degli ultimi cinque anni, il tasso di variazione medio annuo è risultato pari al 4,9% per le società di capitali (a fronte del 2% nel Lazio e del 2,1% in Italia) e al 5,8% per quelle che rientrano sotto la denominazione di "altre forme" (rispetto al 3,4% nel Lazio e al 2,4% in Italia), tra le quali rientrano i Consorzi e altre forme di aggregazione.

In direzione opposta il tasso di variazione è risultato negativo per le ditte individuali e le società di persone che hanno registrato in media annua una riduzione pari rispettivamente all'1,4% e allo 0,7%

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Nonostante tale processo il sistema imprenditoriale provinciale risulta ancora composto prevalentemente dalle ditte individuali che rappresentano, in termini numerici, il 72,1% del sistema imprenditoriale, un valore superiore alla media regionale (55,9%) e nazionale (61,7%); tale caratterizzazione è legata, in larga misura, alla forte vocazione agricola, settore che tende ad utilizzare quasi esclusivamente questa forma societaria. La seconda forma giuridica più diffusa, anch'essa in diminuzione, è quella delle società di persone (14,7%), seguita dalle società di capitali (10,9%) che rispetto al 2009 aumentano di 2,1 punti percentuali, e, infine, dalle altre forme che, nonostante il forte aumento, continuano a presentare un peso secondario (2,4%).

Il commercio estero

In un contesto di debolezza della domanda interna, un sostegno alla produzione delle imprese locali deriva dalle esportazioni che trovano beneficio dalla presenza di mercati stranieri fortemente dinamici. Se si esclude il 2009, nel corso dell'ultimo quinquennio le esportazioni nella provincia di Viterbo hanno registrato un andamento complessivamente positivo, segnando un incremento nel 2010 (+17,8%), nel 2012 (+19,8%) e nel 2013 (+5,1%), e una flessione nel solo 2011 (-6,5%); tale positivo andamento ha in parte contenuto gli effetti della crisi economica sull'economia locale. In questo contesto occorre tuttavia precisare come la provincia di Viterbo, a forte connotazione terziaria, non presenti una elevata apertura verso i mercati esteri ed una spiccata propensione per l'esportazione. Il rapporto tra le esportazioni e il valore aggiunto, che segna la propensione all'esportazione, misurando in qualche misura il contributo dei mercati stranieri alla produzione di ricchezza del territorio, risulta a Viterbo pari ad appena il 5,5%, valore ampiamente inferiore al già modesto 11,5% regionale per non parlare del confronto con la media nazionale (27,8%).

Più altalenante è l'andamento delle importazioni.

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo anno si rileva una dinamica positiva dell'export (+5,1%) e dell'import (+10,8%) che sembra evidenziare, se confermata nei prossimi anni, una crescente internazionalizzazione delle imprese del territorio con una maggiore apertura dell'economia locale alle opportunità offerte dai mercati stranieri.

Per l'export dell'anno 2013 i settori di attività prevalenti e le dinamiche rispetto all'anno 2012 evidenziano una contrazione delle vendite all'estero per i minerali non metalliferi (33,1%) per effetto principalmente dei prodotti in porcellana e ceramica (23,9%), legati alle produzioni concentrate nel distretto di Civita Castellana.

Molto importante è anche la filiera agro-alimentare, con le esportazioni sia dei prodotti agricoli (14,1%), grazie alle produzioni di qualità del territorio, sia dell'industria alimentare (12,9%), all'interno della quale si rileva un peso maggiore per la frutta e gli ortaggi lavorati e conservati (7,8%). Tra gli altri settori si rileva un buon contributo alle esportazioni da parte del tessile, abbigliamento e pelli (18,1%), grazie alla vendita essenzialmente di capi di abbigliamento (14,5%), mentre un ruolo decisamente minore è esercitato dagli altri comparti produttivi.

Se si esclude la filiera agro-alimentare che subisce nel corso del 2013 una contrazione (-15,2% per l'agricoltura e -17,4% per l'industria alimentare), gli altri principali comparti delle esportazioni registrano una crescita, che risulta particolarmente marcata per gli articoli di abbigliamento (+92,1%) e più contenuta per i prodotti in ceramica e porcellana (+8,5%).

Il credito

Il sistema del credito costituisce un importante fattore di sviluppo che può contribuire ad aumentare o a rallentare la crescita economica di un territorio, per questo motivo è importante evidenziare l'andamento delle principali variabili, quali i depositi e gli impieghi bancari, la rischiosità del credito e il costo del denaro.

Nella provincia di Viterbo, al pari di quanto avvenuto in Italia, i depositi bancari hanno registrato negli ultimi anni una costante crescita, +3,8% nel 2012 e +3,5% nel 2013.

Il principale soggetto "finanziatore" del sistema bancario è rappresentato dalle famiglie che detengono l'86,1% delle risorse bancarie, seguite dal 12,2% delle imprese, i cui depositi sono generalmente finalizzati alla gestione corrente, e dall'1,7% degli altri settori.

Diversamente dai depositi, gli impieghi bancari registrano nella provincia di Viterbo un graduale ridimensionamento, seguendo una dinamica che ha caratterizzato l'economia nazionale.

Tra il 2011 e il 2013 l'ammontare dei finanziamenti del sistema bancario ha subito una riduzione dell'1,2% nel 2012 e del 2,5% nel 2013. La riduzione dei finanziamenti è stata accompagnata da un incremento delle sofferenze che denota un graduale aumento della rischiosità del credito, legata alle difficoltà delle imprese e delle famiglie a far fronte agli impegni finanziari assunti. L'aumento delle sofferenze è un fenomeno che in questi anni non ha conosciuto soste, registrando un +16,7% nel 2012 e +5,5% nel 2013, dato inferiore a quello registrato a livello nazionale (+14,8%).

Il quadro congiunturale 2013

L'indagine condotta sulle aspettative degli operatori economici riguardo l'andamento dell'economia per il 2013 evidenzia un'attesa negativa per quanto riguarda le variazioni degli indicatori congiunturali anche per l'anno corrente.

Si tratta di previsioni confermate anche dai risultati dalla recente indagine congiunturale regionale realizzata da Unioncamere Lazio in collaborazione con la Fondazione Censis, da cui emerge che nel secondo trimestre nel Lazio permane un quadro di crisi economica accentuata, con un aumento delle aziende in recessione che coinvolge in modo trasversale tutti i settori produttivi, pesando in modo particolare nei comparti dell'edilizia e del commercio e sulle microimprese.

Le contrazioni di fatturato più frequenti si osservano fra le imprese del Commercio (61%) mentre il settore agricolo segna performance migliori.

Nelle diverse aree territoriali del Lazio, le aziende che segnano incrementi di fatturato, negli ordinativi e negli occupati continuano ad essere in netta minoranza, anche se in aumento rispetto al primo trimestre.

Nell'area di Rieti e Viterbo la percentuale di imprese in crescita è molto inferiore alla media regionale.

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Anche sul fronte delle esportazioni, sostanzialmente stabili, in agricoltura le imprese che hanno incrementato le esportazioni (20%) sono maggiori di chi ha subito una contrazione (10%), registrando un saldo positivo del 10%.

Sebbene in lieve attenuazione, la difficoltà nel recupero dei crediti rappresenta ancora la principale criticità delle imprese.

Per alleggerire le difficoltà della crisi in atto gli imprenditori individuano prevalentemente le seguenti priorità:

- a. Riduzione degli oneri burocratici e semplificazione amministrativa;
- b. Miglioramento dei rapporti tra impresa e sistema bancario;
- c. Accesso al credito.

Quadro congiunturale regionale 3° trimestre 2014

Nel terzo trimestre 2014 il quadro complessivo delle imprese analizzate sembra esseri nuovamente deteriorato.

Sebbene le aziende che indicano di trovarsi in una fase di crescita siano passate dal 3,3% del secondo trimestre al 6% la situazione non è migliorata in quanto il numero delle imprese che si trovano in una fase di ridimensionamento delle proprie attività si è considerevolmente ampliato passando dal 36,8% di qualche mese fa al 46,9%.

L'ampliamento del numero delle imprese in difficoltà si traduce in una flessione piuttosto marcata rispetto ai trimestri precedenti, si del fatturato che degli ordini, stimati in calo nell'ultimo trimestre, entrambi del 4,1%; anche l'occupazione risulta in flessione (-0,7%).

Tra le classi dimensionali, le imprese di minore dimensione (1-15 addetti) sono quelle maggiormente penalizzate dal ridimensionamento (oltre il 48%), mentre a livello settoriale risultano maggiormente colpite dalle difficoltà le imprese operanti nell'edilizia (50,2%), nel commercio (46,3%) e nei servizi (49,4%).

Le esportazioni appaiono la variabile con una dinamica più vivace: nel corso del terzo trimestre, infatti, circa il 30% delle imprese agricole e di quelle manifatturiere ha indicato un incremento delle vendite all'estero. Tuttavia occorre tenere presente che una quota di imprese altrettanto elevata ha dichiarato di avere ridotto il livello dell'export.

Nell'ultimo trimestre gli investimenti delle imprese si mantengono sui livelli contenuti negli ultimi anni, ma non sembrano avere subito un drastico ridimensionamento.

Il mancato miglioramento del quadro complessivo, atteso da molti imprenditori nel terzo trimestre del 2014, si accompagna alla diffusa lamentela di alcune problematiche connesse alla gestione dell'azienda. Risultano più diffusi che nei trimestri precedenti le difficoltà di recupero dei crediti commerciali (65,5%), la scarsità di risorse liquide per la gestione ordinaria (69,6%) e, per quasi un'impresa su tre, la persistenza di rapporti problematici con le banche di riferimento.

Per l'ultima parte dell'anno il clima di fiducia risulta in evidente deterioramento, annullando i timidi miglioramenti che sembravano essersi manifestati nei primi sei mesi. Sono poche le imprese che prevedono un miglioramento della situazione. Solo il 48,3 del campione analizzato

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015 (1200 imprese) vede in modo positivo la posizione della propria azienda nei prossimi mesi ed appena il 36% ritiene che le condizioni economiche del Paese miglioreranno a breve.

Il quadro normativo di riferimento

L'evoluzione giuridica e normativa, sia a livello comunitario, sia nazionale che regionale, introducendo vincoli che non è possibile ignorare, assume rilevanza sia nella definizione delle strategie da attuare, sia nelle relazioni con gli stakeholder.

Il quadro normativo degli ultimi anni è stato orientato a politiche di contenimento della spesa ed ha definito precisi vincoli in materia di assunzioni, imponendo pertanto all'Ente di puntare su una riorganizzazione interna e su una razionalizzazione dei processi al fine di mantenere gli standard raggiunti in termini di servizi. Strumento a supporto di tale strategia è il ricorso all'automazione sia nelle procedure interne sia nell'espletamento dei servizi, automazione espressamente richiamata dal dettato normativo nell'ottica della semplificazione degli adempimenti da parte delle imprese e, più in generale, delle relazioni tra cittadino e pubblica amministrazione. In questa direzione si muovono gli strumenti della PEC, della Comunicazione Unica, dello Sportello Unico Attività Produttive.

Le Relazioni istituzionali della Camera

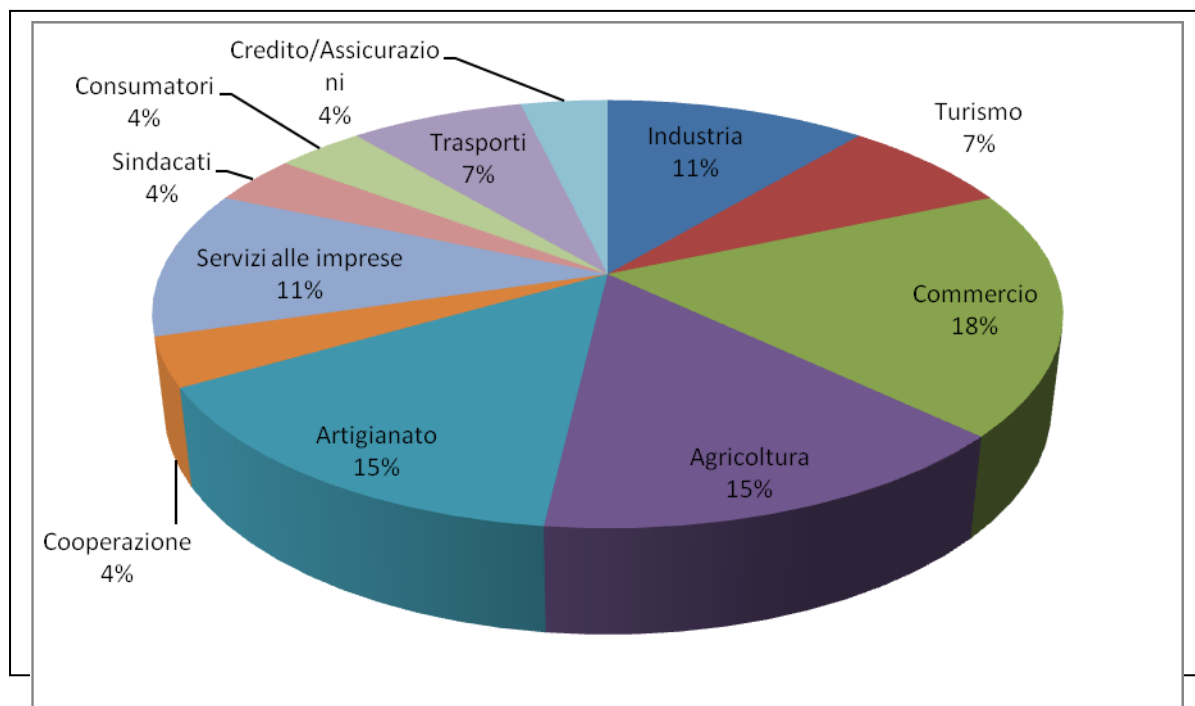
La Camera di Commercio è per sua stessa natura un nodo connesso con una rete istituzionale più ampia. In particolare, nell'ambito del sistema camerale è in relazione con le altre Camere di Commercio, con l'Unione Regionale, con l'Unioncamere, con le agenzie del sistema (Infocamere, Tagliacarne, . etc.) condividendo missione, visione e strategia di sistema. Nell'ambito del sistema territoriale si relaziona con tutti gli altri attori dello sviluppo: Regione, Provincia, Comuni, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori, associazioni sindacali.

2.2 L'Amministrazione

La Camera di Commercio di Viterbo è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge *funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale*.

Per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, l'Ente è parte della rete delle Camere di Commercio in Italia e all'estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale, collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni qualifica la Camera come la porta di accesso per le imprese alla Pubblica Amministrazione e ne fa il punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

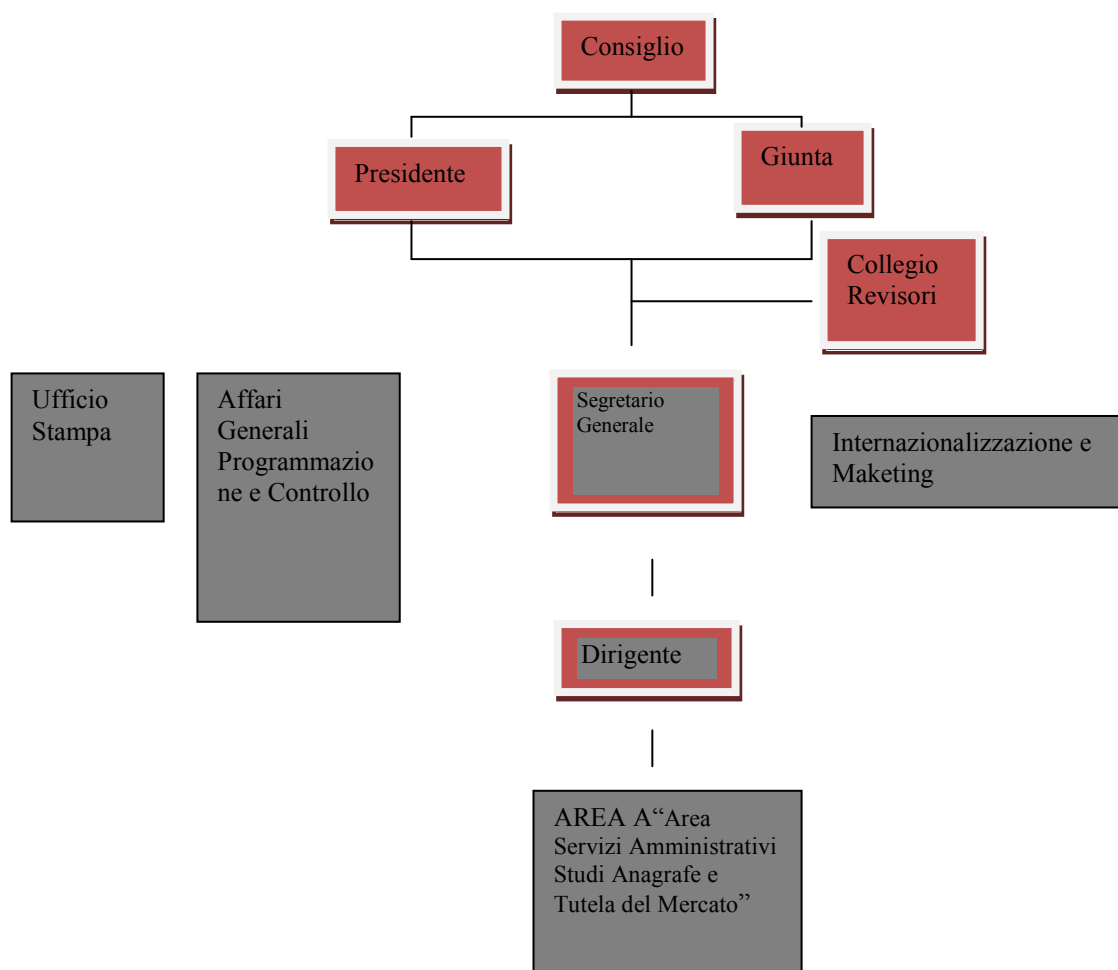
La Camera di Commercio è amministrata dalla Giunta, formata dal Presidente più 9 membri, eletta dal Consiglio, con funzioni di indirizzo, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative della provincia. Le funzioni di controllo sono affidate al Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri di nomina consiliare.



Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale con funzioni di vertice coadiuvato dai dirigenti ed è articolata in due aree facenti capo ai dirigenti e in uffici di staff che operano alle dirette dipendenze del Segretario Generale:

- Area dirigenziale A “Servizi Amministrativi Studi Anagrafe e Tutela del Mercato”;
- Staff Affari Generali Programmazione e Controllo
- Staff Internazionalizzazione e Marketing
- Ufficio stampa



Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

L'anno 2014 è stato caratterizzato dalla revisione della struttura organizzativa conseguente alla cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età del Dirigente dell'Area Anagrafico-Certificativa. La normativa vigente non consente all'Ente camerale di procedere alla copertura del posto vacante tramite l'indizione di un bando a tempo indeterminato o mediante il ricorso ad incarichi a tempo determinato. Il contesto normativo rende inoltre sempre più limitata la possibilità di avvalersi di forme di lavoro flessibile per far fronte ad esigenze organizzative, modalità di cui l'Ente si è avvalso in questi ultimi anni. E' ipotizzabile, nel corso triennio 2014-2017, la copertura dei posti vacanti in dotazione organica tramite ricorso a procedure di comando/mobilità. Tale contesto inevitabilmente incide sugli obiettivi che l'Ente si prefigge di raggiungere e richiede alla Dirigenza una particolare oculatezza nelle scelte gestionali e finanziarie al fine di mantenere elevati standard di qualità ed efficienza.

La struttura organizzativa viene ridefinita ispirandosi appunto a logiche di razionalizzazione, dinamicità ed organicità con l'obiettivo di garantire livelli di efficienza ed efficacia all'azione dell'Ente, tenendo conto del contesto istituzionale e normativo di riferimento

E' stata quindi istituita un'unica Area con accorpamento delle funzioni della preesistente Area A) Anagrafico Certificativa sotto la direzione della Dott.ssa Federica Ghitarrari già dirigente dell'Area Amministrativo Contabile Studi e Regolazione del Mercato, mentre gli uffici di Staff rimangono posti sotto la diretta conduzione del Segretario Generale

Il Segretario Generale dell'Ente sovrintende all'intera struttura organizzativa e al personale camerale e compie tutti gli atti di controllo, organizzazione e gestione del personale medesimo. Alle dirette dipendenze del Segretario Generale operano tre uffici di Staff: Staff di Affari Generali, Programmazione e Controllo, Staff Internazionalizzazione e Marketing, Ufficio Stampa.

Il Dirigente nell'Area di competenza espleta le seguenti funzioni, attuando, nella logica delle responsabilità diffusa, deleghe di firma e attribuendo responsabilità dei procedimenti ai responsabili dei servizi:

- Formulazione di proposte e di pareri riguardo le questioni, anche di natura tecnico-organizzativa, ricadenti nell'ambito delle funzioni di propria competenza;
- Attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- Direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici dipendenti e dei responsabili dei relativi procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- Gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate agli uffici di competenza;
- Svolgimento di compiti eventualmente delegati dal Segretario Generale;

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Tra le priorità strategiche della Camera di Commercio di Viterbo si connota la semplificazione amministrativa, l'innovazione, il miglioramento e la promozione dei servizi. In questo ambito sono state sviluppate specifiche azioni che muovono dalla reingegnerizzazione graduale e informatizzazione dei processi, alla realizzazione di politiche di e-government, alla misurazione delle performance, all'attivazione di un sistema di gestione delle risorse umane per obiettivi, cui viene correlata la remunerazione degli istituti incentivanti, alla promozione del lavoro di gruppo.

Per quanto concerne la reingegnerizzazione e l'informatizzazione dei processi, si è operato e si opera su più fronti:

- Dematerializzazione dei flussi documentali attraverso il decentramento, presso ciascun ufficio competente, della protocollazione dei flussi in uscita e la scansione dei flussi in entrata ai fini della gestione di scrivanie elettroniche; fascicolazione informatica ai fini della conservazione sostitutiva;
- Dematerializzazione dei provvedimenti amministrativi;
- Integrale informatizzazione delle procedure contabili (contabilità analitica, controllo di gestione e mandato elettronico) e di gestione del personale, con riferimento al trattamento giuridico (richieste di autorizzazioni, timbrature, ferie, permessi, missioni, malattie), al trattamento economico (cedolini relativi agli stipendi), alle procedure di valutazione;
- Reingegnerizzazione dei processi di tipo anagrafico-certificativo (Registro Imprese e altri albi e Ruoli)
- Implementazione dell'uso della Posta Elettronica Certificata per le comunicazioni esterne e della Posta Elettronica Ordinaria per le comunicazioni interne.
- Implementazione dei Servizi Camerali On Line;

È stato inoltre realizzato un sistema informativo interno, tramite l'attivazione di una rete Intranet esteso anche all'Azienda Speciale Ce.f.a.s., finalizzato a implementare l'integrazione tra le attività dei diversi uffici camerali, la condivisione delle strategie dell'Ente, la conoscenza dei documenti inerenti la gestione del personale e le relazioni sindacali, a divulgare la rassegna stampa quotidiana relativa al tessuto socio-economico locale, nonché a consentire approfondimenti normativi.

Sul fronte della misurazione delle performance e dello stato di perseguimento degli obiettivi operativi e strategici sono realizzate le seguenti azioni:

- Definizione di indicatori gestionali e di monitoraggio dei processi e redazione di una rendicontazione trimestrale su supporto informatico;
- Realizzazione di attività propedeutiche alla valutazione strategica: questionari alle imprese al fine di valutare l'esito del rispettivo coinvolgimento nelle varie iniziative, focus-group con imprese su tematiche di specifico interesse, indagini di customer satisfaction;

- **Le infrastrutture e le risorse tecnologiche**

L'Ente dispone di sistemi informativi che consentono l'integrazione dei diversi programmi operativi utilizzati dai servizi camerali e l'automazione dei flussi informativi tra gli uffici.

Ogni dipendente, compreso il personale ausiliario, è stato dotato di un computer completo di software gestionali e delle moderne strumentazioni quali lettore dvd e scanner, di un indirizzo di posta elettronica con relativo accesso ad Internet, di PEC personali e PEC Ufficio. È stata realizzata un'integrazione con i sistemi informativi dell'Azienda Speciale CeFAS. In alcuni uffici è stato attivato il collegamento telematico Skype.

L'Ente dispone di una biblioteca multimediale e di una sala conferenze dotata di tutte le migliori tecnologie, in cui si succedono seminari, convegni e riunioni. Inoltre gestisce sei siti internet: www.vt.camcom.it; www.tusciaviterbese.it; www.tusciaeconomica.it; www.cefass.org; www.sprintuscia.it; www.tusciawelcome.it che vengono costantemente aggiornati.

Per offrire alla collettività uno strumento sempre più fruibile, il sito istituzionale www.vt.camcom.it è stato completamente rivisitato in un'ottica particolarmente orientata a stimolare il dialogo e l'interattività con gli interlocutori camerali. Il nuovo sito è strutturato come un vero e proprio portale, con aree tematiche, news informative, agenda con appuntamenti e scadenze e un accesso facilitato al personale degli uffici. Un modo di concepire il web in linea con i più innovativi indirizzi, tenendo presente i diversi interlocutori, imprenditori, professionisti, rappresentanti istituzionali, studenti e turisti.

Per migliorare la fruibilità si è tenuto conto della necessità di strutturare le attività proprie dell'Ente non solo per uffici ma anche per aree tematiche, in modo da dare risalto a quelle che in determinato momento meritino una particolare attenzione.

Al fine di potenziare gli strumenti di comunicazione e di erogazione dei servizi l'attività della Camera si è incentrata inoltre sui seguenti filoni di intervento:

- **Consolidamento della piattaforma di Customer Relationship Management (CRM):** il progetto CRM ha l'obiettivo di rendere più efficaci ed efficienti i rapporti tra la Camera di Commercio e i propri interlocutori, informandoli in modo tempestivo e mirato delle iniziative camerali, in ambito amministrativo e promozionale, aggiornandoli sulle novità normative e procedurali e rendendo maggiormente fruibili agli stessi le informazioni di carattere economico prodotte dall'Ente.

Il servizio si basa su una piattaforma informatica integrata e multicanale (posta, fax, e-mail) per gestire le relazioni con professionisti e imprese, opportunamente individuati per profilo al fine di consentire la segmentazione degli stessi e l'invio di comunicazioni mirate a target differenziati. Il sistema consente, altresì, il monitoraggio nel tempo del rapporto tra la Camera di Commercio ed il singolo utente, di cui vengono registrati, i contatti con l'Ente.

- **Realizzazione del Bilancio sociale,** lo strumento di rendicontazione dell'operato dell'Ente ai propri stakeholder;

- **Realizzazione delle riviste camerali: *Tuscia economica* con invio prevalentemente telematico.**

Nella rivista *Tuscia economica* sono descritti i servizi camerali e le principali iniziative poste in essere dall'Ente e vengono fornite informazioni su modifiche legislative aventi riflessi sul sistema delle imprese della provincia. La rivista è distribuita mensilmente per via telematica.

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

-Crescente utilizzo della PEC nei rapporti con imprese, cittadini ed Enti locali, attraverso la dotazione a tutti i dipendenti di indirizzi di PEC personali e PEC Ufficio.

Cosa facciamo

Oggi la Camera di Commercio di Viterbo è prima di tutto l'interlocutore delle oltre 40.000 imprese che producono, trasportano, scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli Enti locali per lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio viterbese.

La Camera di Commercio di Viterbo svolge, in sintesi, le seguenti attività:

- Attività amministrative: tenuta di Albi, Elenchi, Ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- Attività di promozione e informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale;
- Attività di Regolazione del Mercato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini.

Come operiamo

La Camera di Commercio di Viterbo ispira la propria attività alla gestione sinergica e integrata delle competenze amministrative con le altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio. In particolare, partecipa a società e organismi del sistema locale e del sistema camerale e si avvale dell'attività di una propria "**Azienda Speciale**", un organismo strumentale dell'Ente camerale, dotato di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria costituito nell'ambito delle politiche di perseguimento delle finalità istituzionali.

La norma pone la Camera di Commercio come interfaccia fra le imprese e le altre Pubbliche Amministrazioni trasformando il Registro delle Imprese in hub in cui passano flussi di informazioni in entrata e in uscita verso gli altri Enti.

Preziose sono state in questi anni le collaborazioni e sinergie con altri Enti pubblici quali i Comuni della provincia, con particolare riferimento alle attività dello Sportello Unico Attività Produttive, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate, nonché con gli Ordini professionali al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi da parte delle imprese.

Di rilievo i rapporti intrattenuti con l'Università degli Studi della Tuscia per lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dell'innovazione e trasferimento tecnologico, di azioni a supporto delle filiere corilicola-castanicola e di assistenza alle imprese sui temi della responsabilità sociale.

Sul fronte promozionale la Camera di Commercio collabora con il sistema camerale per la realizzazione di iniziative di internazionalizzazione.

L'Amministrazione in cifre

La Camera di Commercio di Viterbo espleta la propria attività nella sede sita a Viterbo in via Fratelli Rosselli n. 4 e si avvale della propria Azienda Speciale, sita in viale Trieste n. 127.

L'Azienda Speciale "Centro di Formazione e Assistenza allo Sviluppo – Ce.F.A.S." è stata istituita nel 1981 con lo scopo di realizzare processi formativi di qualificazione e specializzazione professionale, con particolare riferimento ai problemi operativi delle aziende, delle categorie e delle organizzazioni degli operatori economici, per favorire l'attivazione di processi innovativi e per lo

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015
sviluppo dell'economia, tenendo conto anche di una crescente interdipendenza e internazionalizzazione dei mercati. Su tale fronte, tra le principali attività del Centro, c'è la progettazione e gestione di attività formative di alta qualificazione sui temi della gestione e management d'impresa.

Oltre alla formazione, la Camera di Commercio di Viterbo ha demandato all'Azienda Speciale, a partire dall'anno 2000, alcuni servizi e progetti che, realizzati in partnership con le locali associazioni di categoria, assumono importanza strategica per l'economia della provincia di Viterbo. In particolare, il CeFAS svolge le seguenti funzioni di supporto e promozione, in coerenza con la missione affidata e con le strategie della Camera di Commercio:

- Iniziative di qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali con riferimento specifico alla filiera produttiva e alla fase di commercializzazione anche attraverso la definizione di appositi disciplinari di prodotto e conseguenti azioni promozionali, direttamente riconducibili, queste ultime, alle iniziative dello Sportello Marchio Tuscia Viterbese, istituito a decorrere dall'anno 2005;
- Iniziative di assistenza tecnica, innovazione e trasferimento tecnologico, ricerca scientifica, consulenza e quanto altro necessario per l'approfondimento e la divulgazione dei fenomeni che attengono allo sviluppo dei vari settori economici della provincia";
- Iniziative di marketing territoriale finalizzate alla diffusione e qualificazione degli strumenti di sviluppo e semplificazione amministrativa";
- Iniziative di qualificazione, riqualificazione e sviluppo delle risorse umane anche tramite implementazione di politiche attive del lavoro.

Orario di apertura al pubblico

Camera di Commercio di Viterbo:

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Lunedì e giovedì: dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Azienda speciale Ce.F.A.S:

Dal Lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Le risorse umane

La dotazione organica della Camera di Commercio di Viterbo prevede n. 65 unità secondo la seguente articolazione:

Tabella 1

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Dirigenziale	2	1	1
D3 tempo pieno	4	4	0
D3 tempo parziale non inf. al 33,33%	1	1	0
D1 tempo pieno	16	14	2*
C tempo pieno	38	37	1

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
C tempo parziale non inf. 60%	1	0	1
B3 tempo pieno	1	1	0
A tempo pieno	2	2	0
TOTALE	65	60	5

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

Il personale in servizio, compreso il Segretario Generale, è pari a 58 unità.

Le disposizioni normative degli ultimi anni, fissando rigidi vincoli in materia di assunzioni, hanno ostacolato la copertura dei posti vacanti tramite le procedure selettive previste dalla norma. Al fine di garantire il regolare espletamento delle attività negli ultimi anni l'Ente ha fatto ricorso a procedure di mobilità e all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile.

Per l'anno 2013, in particolare, sono stati utilizzate complessivamente 10 unità di personale per 11 mesi con contratto di somministrazione.

Per l'anno 2014 il ricorso a forme di lavoro flessibile è contenuto entro limiti molto stretti; la formulazione dell'art. 36 del D.lgs n. 165/2001 a seguito delle modifiche previste dal D. n. 101/2013 convertito in legge n. 125/2013 consente infatti il ricorso al lavoro flessibile esclusivamente per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale. Relativamente all'anno 2014 il Piano Occupazionale prevede la copertura di n. 3 posti vacanti mediante il ricorso a procedure di mobilità.

Il piano occupazionale del triennio 2014-2016 prevede la copertura di ulteriori posti vacanti mediante procedure da definire in sede id piano occupazionale annuale, sulla base delle esigenze operative e nel rispetto dei limiti assunzionali, nonché il ricorso a forme di lavoro flessibile per fare fronte ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale che dovessero manifestarsi.

La politica di gestione del personale adottata dalla Camera di Commercio è orientata ad adattare la propria struttura organizzativa alla natura di azienda pubblica erogatrice di servizi in conformità al ruolo che gli interventi normativi richiedono alle Camere di Commercio in termini di sviluppo dei criteri quali la **flessibilità, modernità e professionalità**.

Il personale viene orientato sempre più in un logica di servizio alle imprese e ai consumatori di tipo aziendalistico. Accanto a conoscenze di tipo amministrativo e normativo, vengono sviluppate competenze specialistiche, capacità di programmazione, abilità relazionali, capacità di ascolto del mercato, orientamento al risultato e al raggiungimento degli obiettivi. L'obiettivo è quello di fornire risposte rapide e concrete ai bisogni e alle necessità emergenti dal sistema imprenditoriale e dal territorio. Per fare questo occorre un'organizzazione dalla struttura più flessibile e orientata alla performance, che superi logiche di carattere burocratico.

Il personale rappresenta il **principale stakeholder** per affermare il ruolo che l'Ente intende svolgere, in quanto è proprio dalla capacità di programmazione e allineamento funzionale delle risorse umane ai nuovi scenari che la Camera può rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni del territorio ed alle evoluzioni normative.

Il sistema di valutazione mira ad attribuire in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione i compensi correlati al merito, all'impegno individuale e al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

La responsabilità della valutazione compete ai Dirigenti, coadiuvati dai Responsabili di Servizio.

Tabella 2

Dati generali sulla gestione del personale interno	
	Anno 2013
Quota media di retribuzione (euro)	35179,26
Quota media di produttività (euro)	3772,58
N. progressioni orizzontali	0
N. richieste di trasferimento ad altre amministrazioni	0

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

Il profilo qualitativo del personale

Tabella 3

Camera di Commercio	Dirigenti	1
	Impiegati	59
	Totale	60
CeFAS		6

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

Tabella 4

Ripartizione del personale per profilo professionale			
CCIAA	Impiegati	Profilo A	2
		Profilo B	1
		Profilo C	37
		Profilo D	19
	Dirigenti		1
	TOTALE		60

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

Le partecipazioni

Tabella 5

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
00710050568	"CENTRO CERAMICA CIVITA CASTELLANA S.R.L."	5,01%	0%
03991350376	"ECOCERVED SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA", O IN BREVE "ECOCERVED S.C.A.R.L."	0%	0,00243804%
04416711002	"ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE - ISNART - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IN SIGLA "ISNART S.C.P.A." O "ISNART SCPA"	0,19%	0%
04117630287	"JOB CAMERE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA", IN BREVE "JOB CAMERE S.R.L."	0,006376%	0,00086%
08618091006	"RETECAMERE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN BREVE "RETECAMERE - S. CONS. R. L."	0,092%	
06044201009	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (BMTI S.C.P.A.)	0,02051670%	0,000517%
04338251004	CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - S.C.R.L. IN FORMA ABBREVIATA DINTEC - S.C.R.L.	0,18%	0%
06561570968	DIGICAMERE-S.C.A.R.L.	0%	0,000858%
09634381009	ORIZZONTE SOCIETA' DI GESITONE DEL RISPOARMIO S.P.A.		0,016%
04408300285	IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE "IC OUTSOURCING S.C.R.L."	0,006508%	0,0002508%
12620491006	SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.R.L.	0,2470	
13260501005	SISTEMA CAMERALE SERVIZI ROMA S.C.P.A.	0,98%	

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02313821007	INFOCAMERE S.C.P.A.	0,0066%	
05053521000	AGROQUALITA' S.P.A.	0,19%	
00080050537	SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.P.A.	0,0037%	
05327781000	TECNO HOLDING S.P.A.	0,016%	
04786421000	TECNO SERVICE CAMERE S.C.P.A.	0,0076%	
10654631000	TECNOINVESTIMENTI S.R.L.		0,016%
01690380561	TUSCIA EXPO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	25%	
01328690563	CENTRO AGROALIMENTARE VITERBO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	15%	
08618091006	RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,092%	
01535320509	METAWARE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE		0,0066%

(fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo)

2.3 I risultati raggiunti

Gli Obiettivi strategici e gli Indicatori di Outcome

Il Piano della Performance anno 2014, riconducendosi al programma pluriennale approvato dal Consiglio Camerale nel 2009 ad inizio mandato, ricolloca all'interno delle "tradizionali" aree strategiche "Competitività delle Imprese", "Competitività dell'Ente" e "Competitività del Territorio", 4 priorità strategiche, ognuna delle quali si articola in una o più linee programmatiche rispetto alle

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015
quali sono individuati **gli obiettivi strategici e gli indicatori di outcome**, i cui target sono annualmente rideterminati in fase di aggiornamento del Piano triennale della Performance..

Gli indicatori di outcome vengono rilevati attraverso la messa a punto di strumenti finalizzati alla valutazione strategica, quali questionari e focus group con le imprese. Gli indicatori di questo tipo individuati dalla Camera di Commercio attengono principalmente alla misurazione degli effetti generati dalle iniziative di promozione e di valorizzazione del territorio e a supporto della competitività nel sistema imprenditoriale locale in termini di aumento di visibilità, di fatturato, di contatti, di affari conclusi.

Di seguito si riporta dettaglio degli indicatori di outcome individuati per il quinquennio 2009-2014 nell'ambito delle priorità strategiche definite dall'Ente con la specifica, per ciascuno di essi, del relativo target.

Tabella 6

Indicatore di outcome	Target pluriennale atteso	(%) di raggiungimento del target pluriennale atteso all'anno 2014
Incremento del flusso turistico nelle strutture ricettive della provincia	+20% rispetto al dato dell'anno 2009 (682.766)	+45,44%- <i>valore riferito all'anno 2013 in quanto i dati 2014 non sono ancora disponibili.</i> (Presenze turistiche registrate: n. 993061)
Incremento del valore impieghi creditizi	+ 40% rispetto al dato dell'anno 2009 (4.282)	+ 17,07% (5.013)
Incremento numero imprese che effettuano formazione	+10% rispetto al dato anno 2009 (36,4%)	-48,09% <i>(valore riferito all'anno 2013 in quanto i dati 2014 non sono ancora disponibili)</i>
Incremento numero dipendenti che fruiscono della formazione	+10% rispetto al dato anno 2009 (31,2%)	-26,9% <i>(valore riferito all'anno 2013 in quanto i dati 2014 non sono ancora disponibili)</i>

Fonte: Istat

Per quanto concerne invece gli obiettivi strategici gli indicatori individuati sono così sintetizzati:

Tabella 7

Indicatore strategico	Target pluriennale atteso	(%) di raggiungimento del target pluriennale atteso all'anno 2014
Incremento del 20% dell'export relativamente alle imprese coinvolte nella vetrina del settore agroalimentare al 31/12/2009	+20% rispetto al dato dell'anno 2009	+211% (dato disponibile al 31/12/2013)
<i>Fonte: Dati di bilancio ufficialmente depositati al Registro delle Imprese</i>		
Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese aderenti al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	+ 20% rispetto al dato dell'anno 2009	+7,5% (dato disponibile al 31/12/2013)
<i>Fonte: Dati di bilancio ufficialmente depositati al Registro delle Imprese</i>		
Incremento del 20% delle nuove imprese internazionalizzate rispetto a quelle iscritte in vetrina al 31.12.2009.	+20% rispetto al dato anno 2009 (90)	182,4% (totale imprese iscritte al 31.12.2014: 114)
<i>Fonte: Staff Internazionalizzazione e Marketing C.C.I.A.A di Viterbo</i>		

Tabella 8

Indicatore strategico	Target pluriennale atteso	Target conseguito al 31/12/2014	% di realizzazione	FONTE INFORMATIVA
Riduzione spese di funzionamento voci: spese postali- spese di cancelleria e spese telefoniche	-10%	-70,92%	709,2%	Ufficio Contabilità e Bilancio C.C.I.A.A. di Viterbo
Incremento certificazioni Olio DOP Canino	+10%	-19,67%	Non raggiunto	Ufficio Agricoltura C.C.I.A.A di Viterbo
Olio DOP Tuscia	+10%	-46,75%	Non raggiunto	
Nocciola Romana DOP	+10%	0	Non valutabile	
Castagna	+10%	0	0	

(fonte: Ufficio Agricoltura C.C.I.A.A. di Viterbo)

Sono di seguito riportati i risultati complessivamente conseguiti dall'Ente nell'anno 2014. Compiendo un sforzo di sintesi, i dati e le informazioni sono evidenziati anche in modalità tabellare in modo che il lettore possa già a prima vista cogliere il livello di risultato raggiunto.

Tabella 9

OBIETTIVI STRATEGICI	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Strategici con target raggiunto	4	33,33%
Obiettivi Strategici con target non raggiunto	5	41,67%
Obiettivi Strategici con target parzialmente raggiunto	2	16,67%
Obiettivi Strategici non valutabili	1	8,33%
Obiettivi Strategici Totali individuati nel Piano della Performance	12	100%

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo

Tabella 10

OBIETTIVI OPERATIVI	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Operativi con target raggiunto	54	97,22%
Obiettivi Operativi con target parzialmente raggiunto	2	2,78%
Obiettivi Operativi con target non raggiunto	0	0
Obiettivi Operativi con target non valutabile	0	0
Obiettivi Operativi Totali individuati nel Piano della Performance	56	100%

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo

Tabella 11

Bilancio Gestione Corrente	Preventivo 2014 aggiornato	Consuntivo al 31/12/2014	Risorse disponibili rispetto a quelle preventivate (%)
Proventi Correnti	7.581.614	7.742.087	2,12
Oneri Correnti	8.168.208	8.375.661	2,54
Spese per il personale	2.733.490	2.711.552	-0,80
Spese di funzionamento	2.051.513	1.878.867	-8,42
Spese per interventi economici	1.723.698	1.675.712	-2,78

Fonte: Ufficio Contabilità e Bilancio C.C.I.A.A. di Viterbo

2.4 Le criticità e le opportunità

In questo paragrafo sono sintetizzate gli elementi di criticità e di opportunità riscontrati nella realizzazione dei progetti e delle azioni che hanno determinato scostamenti incrementali o diminutivi dei risultati rispetto ai target prefissati.

La descrizione degli stessi è volutamente sintetica e si affianca a ciascun obiettivo strategico/operativo nell'ottica della massima trasparenza agevolando la lettura e la comprensione del lettore (Vedi tabelle seguenti n. 12 e n. 13).

3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Il Piano della Performance 2014-2016 non contempla indicatori e target di risultato correlati agli obiettivi strategici per il biennio successivo.

La redazione del Piano ricade infatti in un contesto temporale caratterizzato dalla scadenza del mandato istituzionale degli organi camerali in carica con conseguente termine del programma pluriennale in cui sono stati individuati nel 2009 gli obiettivi strategici e di outcome per il quinquennio successivo.

Priorità strategica

1) Consolidare il posizionamento dell'Ente camerale nell'ottica di un rafforzamento del sistema a rete nei rapporti con le altre istituzioni, amministrazioni e organizzazioni attive sul territorio della provincia.

Linee programmatiche:

1a) Rafforzamento del metodo concertazione condivisa

Priorità strategica

2) Sostenere l'Innovazione e il rilancio competitivo del territorio

Linee programmatiche:

2a) Innovazione e semplificazione

2b) Competitività e attrattività del territorio

2c) Qualità del lavoro nelle imprese

Indicatori di outcome e relativi target

Incremento del 20% del flusso turistico nelle strutture ricettive della provincia rispetto al dato dell'anno 2009;

Incremento del 40% del valore degli impieghi creditizi nella provincia rispetto al dato dell'anno 2009;

Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese aderenti al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese rispetto al dato dell'anno 2009;

Incremento del 10% del numero delle imprese che effettuano formazione e dei dipendenti che fruiscono della formazione

Priorità Strategica

3) Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali ed internazionali in raccordo con la tutela del made in Italy

Linee Programmatiche:

3a) Tutela e promozione delle imprese della Tuscia nel mondo

3b) Iniziative per la Regolazione del Mercato

3c) Valorizzazione e diffusione dell'informazione economica

Indicatori di outcome e relativi target
Incremento del 20% dell'export relativamente alle imprese coinvolte nella vetrina del settore agroalimentare al 31.12.2009;
Incremento del 20% delle nuove imprese internazionalizzate rispetto a quelle iscritte nella vetrina al 31.12.2009;
Incremento del 10% delle quantità di prodotto certificato per ciascuna delle DOP esistenti rispetto al dato dell'anno 2009;
Incremento del 100% del numero delle Conciliazioni rispetto al dato dell'anno 2009

Priorità Strategica

4) Promuovere l'efficienza e la semplificazione dei processi interni

Linee Programmatiche:

4a) Politiche di e-government

4b) Automazione dei servizi

4c) Valorizzazione professionale delle risorse umane

4d) Semplificazione ed innovazione dei processi interni

Indicatori di outcome e relativi target

Riduzione del 10% di specifiche spese di funzionamento rispetto al dato dell'anno 2009: oneri per stampati e cancelleria, utenza telefonica, spese postali.

Rispetto ad ogni obiettivo strategico e linea programmatica, sono individuati singoli obiettivi operativi con i corrispondenti indicatori per l'anno 2014, inclusi quelli il cui raggiungimento rientra nelle attività affidate all'Azienda Speciale.

In sede di approvazione del budget direzionale e del Piano della Performance la Giunta Camerale ha approvato i progetti e gli obiettivi operativi da realizzare nell'ambito dei programmi individuati individuando le strutture responsabili ed i corrispondenti budget.

3.1 Albero della performance

In questo paragrafo si descrivono i risultati raggiunti utilizzando *l'albero della performance* quale modalità rappresentativa della correlazione fra obiettivi strategici, obiettivi operativi, evidenziando se i target sono stati raggiunti e se le risorse previste sono state utilizzate.

Al fine di agevolare la lettura e comprensibilità di quanto esposto si procede alla rappresentazione grafica sintetica e d'insieme della performance conseguita dalla Camera di Commercio ricorrendo alla simbologia sotto indicata per evidenziare gli obiettivi con target pienamente raggiunti, parzialmente raggiunti o falliti:



Obiettivo raggiunto



Obiettivo parzialmente raggiunto



Obiettivo non raggiunto

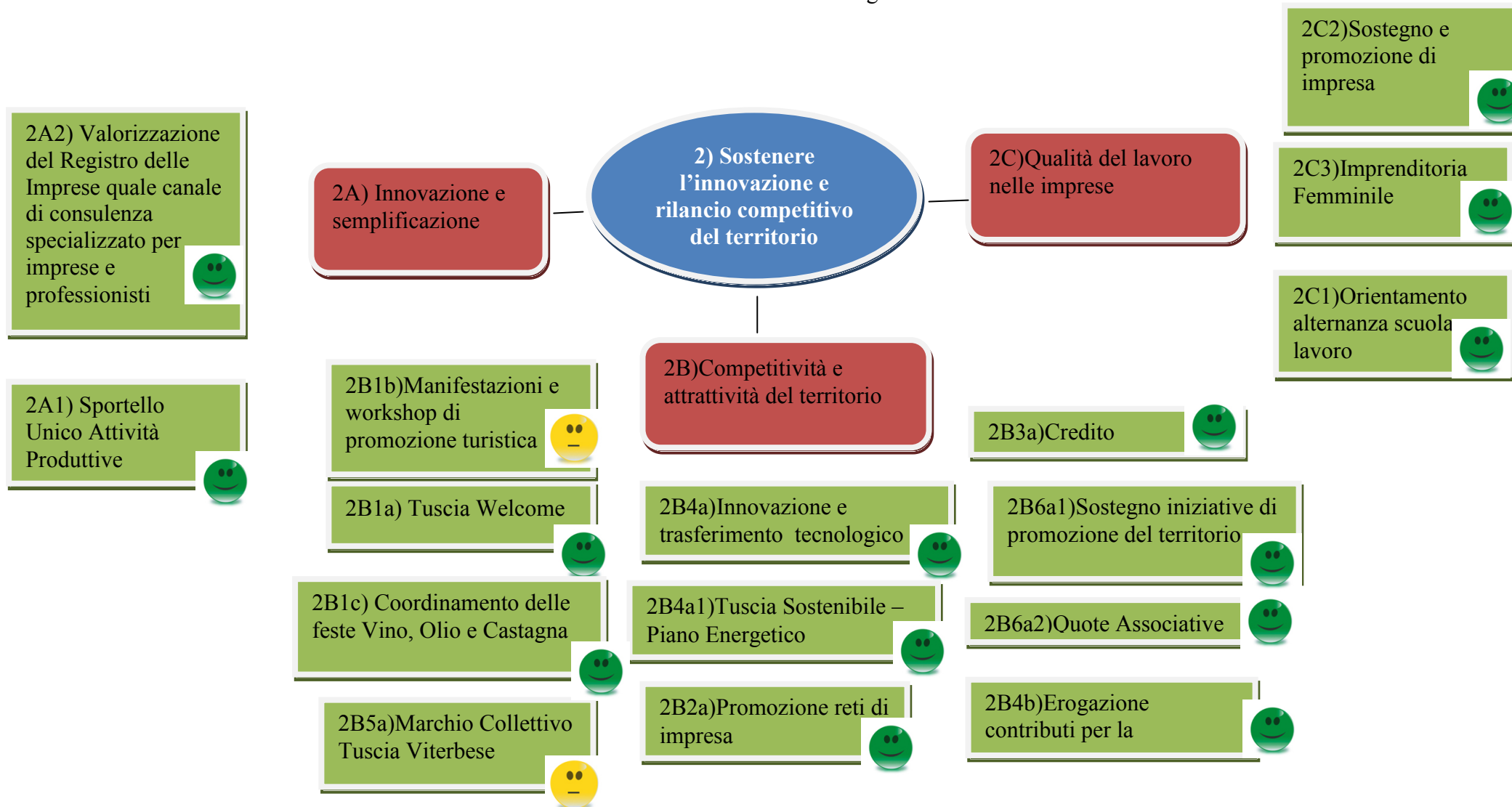
1) Consolidare il posizionamento dell'Ente camerale nell'ottica di un rafforzamento del sistema rete nei rapporti con le altre istituzioni, amministrazioni e organizzazioni attive sul territorio della provincia

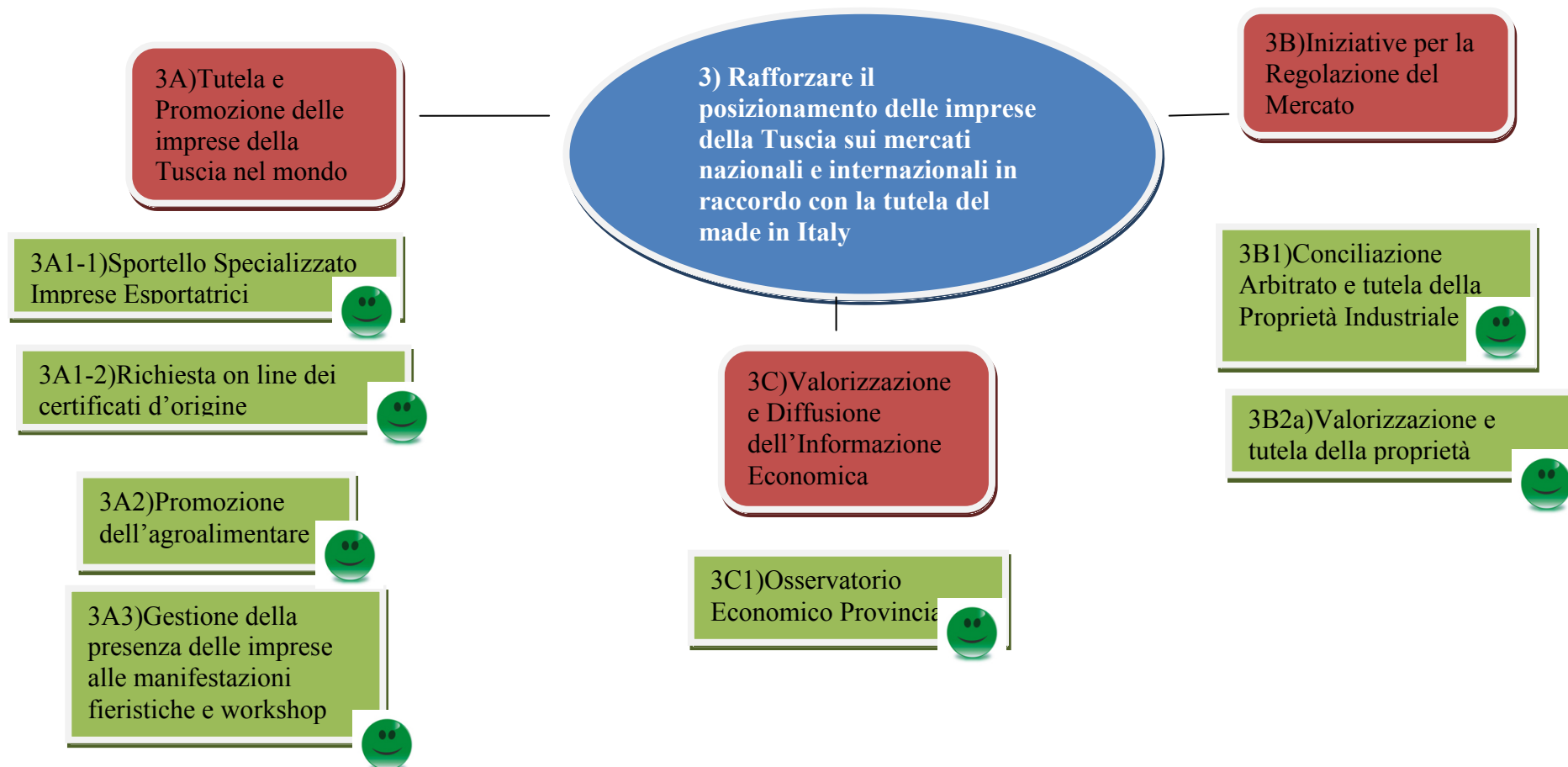
2) Sostenere l'Innovazione e il rilancio competitivo del territorio

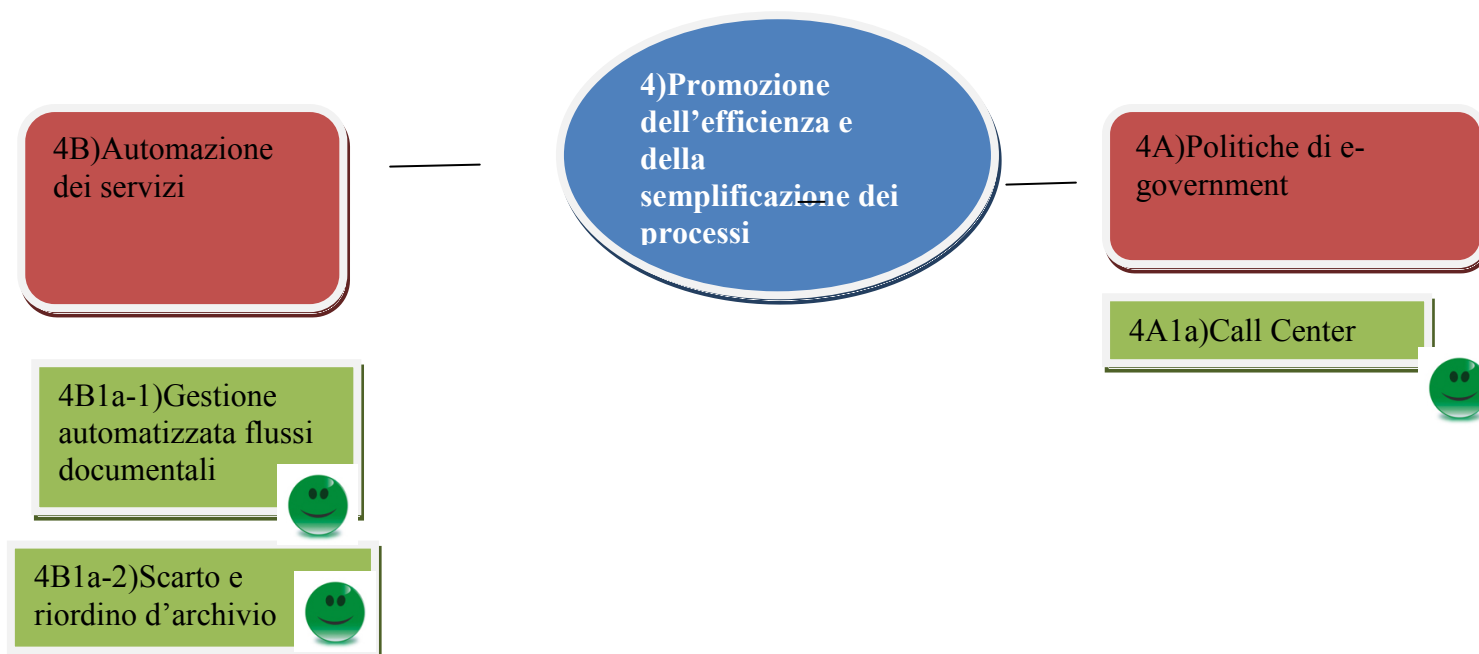
3) Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali e internazionali in raccordo con la tutela del *made in Italy*

4) Promuovere l'efficienza e la semplificazione dei processi interni









Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

3.2 Obiettivi Strategici

Tabella 12

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Incremento del flusso turistico nelle strutture ricettive della provincia	8,33%	2 categorie D 3 categorie C	120.000	+ 20% Presenze turistiche rispetto al 2009	100	819.319	993.061 (+45,44%)	+25,44%	L'analisi della dinamica del sistema imprenditoriale provinciale degli ultimi anni evidenzia una consistente crescita di alcuni comparti del terziario tra i quali spicca la ricettività turistica, seguita dalle agenzie di viaggio, a fronte della riduzione del peso dei settori produttivi quali agricoltura e manifatturiero. Le politiche territoriali degli ultimi anni del resto si sono sempre più orientate a sfruttare le opportunità di crescita e di riposizionamento tra	108786,21	2 categorie D 3 categorie C	145,45%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									le quali in particolare le produzioni di qualità della filiera agroalimentare e la crescente vocazione turistica, ambiti di azioni tra loro fortemente correlati e sinergici. La dinamica dei flussi turistici testimonia infatti la presenza di un sistema in grado di intercettare una domanda crescente di turismo naturalistico e del benessere.				
Incremento del valore degli impieghi creditizi	8,33%	2 categorie D	250.000	+ 40% rispetto al dato dell'anno 2009	100	5.994,8	5.013 (+17,07%)	- 22,93%	Lavoro e credito si confermano nodi critici dell'economia del territorio provinciale. Il mercato del credito ha segnato un andamento non favorevole negli ultimi anni con una	244.988	2 categorie D	83,62%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									riduzione consistente degli impieghi bancati e dei finanziamenti oltre il breve termine destinati quindi a sostenere gli investimenti delle famiglie e delle imprese, accompagnata da un incremento delle sofferenze bancarie e degli affidati in sofferenza che denota una crescente difficoltà del sistema economico locale a fare fronte agli impegni finanziari assunti ed una conseguente e crescente rischiosità del credito, con effetti sui tassi applicati dal sistema bancario.				
Incremento numero imprese che effettuano formazione	8,33%	2 categorie D 1 categoria C	132.200	+10% rispetto al dato dell'anno	100	40,04%	-48,09%	-88,09%	Il persistente clima di difficoltà	131.368,18	2 categorie D 1 categoria C	Non raggiunto	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
		Azienda Speciale		2009 (36,4%)					in cui operano le imprese dei diversi settori di attività che compongono il sistema economico della provincia di Viterbo certamente non è fattore di stimolo all'investimento in formazione delle imprese. Tenendo altresì in considerazione la struttura e composizione del tessuto economico imprenditoriale del territorio caratterizzato da micro e piccole imprese è facilmente intuibile che le stesse risentono maggiormente della fase di ridimensionamento.		Azienda Speciale		
Incremento numero dipendenti che fruiscono della formazione	8,33%	Azienda Speciale	107.200	+10% rispetto al dato dell'anno 2009	100	34,32%	-26,9%	- 61,22%	Incide pesantemente in termini negativi	107.200	Azienda Speciale	Non raggiunto	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
				(31,2%)					sui risultati raggiunti la dinamica difficile riscontrata relativamente al mercato del lavoro e al numero delle imprese. In particolare dal 2011 il mercato del lavoro locale ha risentito particolarmente degli effetti della crisi economica registrando un graduale ridimensionamento. Si è quindi assistito alla progressiva e crescente riduzione del numero degli occupati che ha contribuito alla crescita della disoccupazione				
Incremento del 20% dell'export relativamente alle imprese coinvolte nella vetrina del settore agroalimentare al 31.12.2009	8,33%	1 categoria D 3 categorie C	101.050,00	valore fatturato export rispetto al dato del 2009	50	+20%	+ 211%	+191%		93.133,34	1 categoria D 3 categorie C	1055%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Incremento del 20% delle nuove imprese internazionalizzate rispetto a quelle iscritte in vetrina al 31.12.2009	8,33%	1 categoria D 3 categorie C		numero nuove imprese internazionalizzate rispetto al dato 2009 di quelle iscritte in vetrina	50	+20%	+31%	+ 11%			1 categoria D 3 categorie C	155%	
Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese aderenti al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	8,33%	1 categoria D 3 categorie C Azienda Speciale	143.702,27	Valore fatturato imprese aderenti al Marchio Tuscia Viterbese	100	+20%	+7,5%	-12,5%		143.649,75	1 categoria D 3 categorie C Azienda Speciale	Non raggiunto	
Riduzione del 10% e spese di funzionamento voci (spese postali – spese di cancelleria, spese telefoniche)	8,33%	Tutto il personale	35.000	Valore delle spese di funzionamento voci: spese postali, spese di cancelleria, spese telefoniche	100	-10%	-70,92%	-60,92%	Il processo di informatizzazione dei flussi documentali, l'uso massiccio della Posta Elettronica e della Posta Elettronica Certificata, l'utilizzazione di piattaforme informatiche per la gestione dei provvedimenti amministrativi hanno consentito la progressiva riduzione degli oneri di	33.568,22	Tutto il personale	+ 709,2%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									consumo della carta, nonché delle spese postali essendosi più che dimezzato il numero di spedizioni per posta prioritaria. Anche il miglioramento della comunicazione dell'Ente attraverso i siti internet istituzionali, le news letter, i network facebook e twitter hanno contribuito a tale risultato.				
Incremento certificazioni Olio DOP Canino	8,33%	2 categorie D 3 categorie C	6.500	Certificazioni Olio DOP Canino	+10%	+10%	-19,67%	-29,67%	La riduzione delle certificazioni trova la sua principale causa nei costi che le imprese devono sostenere per la certificazione, ritenuti eccessivi per i quali non riescono a trovare la giusta remunerazione sul	4.728,43	2 categorie D 3 categorie C	Non raggiunto	
Incremento certificazioni Olio DOP Tuscia	8,33%			Certificazioni Olio DOP Tuscia	+10%	+10%	-46,75%	-56,75%				Non raggiunto	
Incremento certificazioni Nocciola Romana DOP	8,33%			Certificazioni Nocciola Romana DOP	+10%	-	-	-				-	Obiettivo non valutabile in quanto non esisteva la certificazione e della Nocciola Romana
Incremento certificazioni Castagna di Vallerano DOP	8,33%			Certificazioni Castagna di Vallerano DOP	+10%	-	-	-				-	Certificazione e sospesa – obiettivo non valutabile

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									mercato, soprattutto negli ultimi anni caratterizzati da una complessa e difficile situazione economica generale. Ciò nonostante l'attività camerale per la valorizzazione delle DOP nell'ultimo biennio è stata particolarmente rilevante.				

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

3.3 Obiettivi Operativi

Tabella 13

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Tavolo della castanicoltura provinciale: Gestione tavolo di concertazione per analisi problematiche concernenti la castanicoltura, studio e utilizzazione di strumenti di contenimento e/o riduzione della situazione di crisi	1,89%	Segretario Generale 1 categoria D	0	Numero incontri	100	3	3	-	-	0	Segretario Generale 1 categoria D	100%	-
Valorizzazione del Registro Imprese quale canale di consulenza specializzato per imprese e professionisti	1,89%	3 categorie D 7 categorie C	3.500	Redazione pubblicazione e diffusione guide tematiche dedicate alle nuove imprese	20%	4	4	-	-	1.268,00	3 categorie D 7 categorie C	100%	-
				Aggiornamento guide mediatori e agenti/rappresentanti	20%	1	1	-	-			100%	-
				Organizzazione di almeno 1 seminario di formazione e aggiornamento per prof. Imprenditori e associazioni di categoria	20%	1	2	+1	L'opportunità di fruire di strumenti formativi e – learning ha consentito di organizzare più sessioni con un budget inferiore al previsto.			200%	-

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
					20%	Realizzazione dell'attività	Attività realizzata	-	-				
				Monitoraggio e costante aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale								100%	-
				Riduzione del 15% delle pratiche PEC sospese rispetto al dato 2013	20%	-15%	-47,8%	-32,8%	L'entrata a regime delle Comunicazioni inerenti le PEC delle imprese ha determinato la normalizzazione dei flussi delle pratiche consentendo agli operatori di porre in essere un			150%	

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									piano di recupero dell'arretrato che ha consentito il raggiungimento di un risultato superiore alle aspettative.				

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Consolidamento del modello di sviluppo “Turismo Integrato” Tuscia Welcome	1,89%	1 Categoria D 3 Categorie C	30.000,00	Numero Imprese partecipanti al progetto	50%	133	151	+ 17	Apertura del bando per l'intero anno	29.859,20	1 Categoria D 3 Categorie C	114%	-
				Numero delle offerte ricettive-pacchetti turistici	50%	102	102	-	-			100%	-

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Manifestazioni e workshop di promozione turistica		1 Categoria D 3 Categorie C	30.000,00	Numero iniziative di promozione turistica	100%	4	3	-1	Annullamento della manifestazione Visituscia da parte dell'Ente Organizzatore	19.945,00	1 Categoria D 3 Categorie C	75%	Annullamento della manifestazione Visituscia da parte dell'Ente organizzatore

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo o Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Coordinamento della promozione delle feste del vino, della castagna e dell'olio	1,89%	1 Categoria D	60.000,00	Numero servizi su testate giornalistiche nazionali	100%	6	6	-	-	58.982,01	1 Categoria D	100%	-
Promozione reti di impresa	1,89%	1 Categoria D	33.670,00	Numero contratti di rete redatti	100%	2	3	+1	Capillare diffusione della conoscenza delle reti di impresa	33.670,00	1 Categoria D	150%	-
Credito	1,89%	2 Categorie D	250.000,00	Monitoraggio semestrale gestione Confidi	100%	2	2	-	-	244.988,00	2 Categorie D	100%	-
Tuscia Sostenibile: prima attuazione del Piano Energetico della CCIAA	1,89%	1 Categoria D	3.500,00	Attuazione del Piano Energetico	100%	Attuazione del Piano Energetico	Completamento del Piano la cui stesura è stata realizzata a cura dell'Energy manager incaricato	-	-	3.500,00	1 Categoria D	100%	-
Erogazione Contributi per la certificazione di qualità	1,89%	2 Categorie D	220.000,00	Realizzazione e Gestione della Piattaforma per la presentazione telematica delle domande di contributo	100%	Realizzazione e Gestione della Piattaforma per la presentazione telematica delle domande di contributo	Gestita la Piattaforma AGEF per la presentazione telematica delle domande di contributo. Gestite 99 domande di contributo	-	-	261.860,79	2 Categorie D	100%	-

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo o Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Marchio Collettivo Tuscia Viterbese: Organizzazione di Eventi Monotematici	1,89%	1 Categoria D 3 Categorie C	37.702,27	Numero Eventi	100%	3	4	+1	Si è evidenziata la opportunità di gestire 2 iniziative di promozione dei prodotti del Marchio Tuscia Viterbese nell'Ambito del Festival della Cultura Caffè grazie alla sua portata ed estensione temporale. Sono quindi state gestite 2 iniziative dedicate l'una all'agroalimentare e l'altra a prodotti dell'artigianato	37.702,27	1 Categoria D 3 categorie C	133%	-

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Sostegno ad iniziative di Enti ed Organismi diversi per la valorizzazione del territorio	1,89%	1 Categoria D 1 Categoria C	70.000,00	Rispetto dei tempi di rendicontazione e conseguente liquidazione secondo regolamento camerale	100%	Rispetto dei tempi di rendicontazione e conseguente liquidazione secondo regolamento camerale	Rispettati i tempi di rendicontazione con conseguente liquidazione secondo regolamento camerale	-	-	47.915,00	1 Categoria D 1 Categoria C	100%	-
Quote associative a strutture di promozione locale e nazionale	1,89%	1 Categoria D 1 Categoria C	32.000,00	Gestione e liquidazione delle quote associative	100%	Gestione e liquidazione delle quote associative	Gestite e liquidate le quote di contributo / associative dovute per effetto di disposizioni statutarie alle società e agli enti partecipati dalla Camera di Commercio	-	-	31.088,83	1 Categoria D 1 Categoria C	100%	-
Imprenditoria femminile	1,89%	2 Categorie D 1 Categoria C	25.000,00	Indizione Bando per servizi integrati per la nuova imprenditorialità	33,33%	Indizione Bando	Indetto bando SIRNI	-	-	24.168,18	2 Categorie D 1 Categoria C	100%	-

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
				Realizzazione brochure informativa	33,33%	Realizzazione brochure	Realizzata la brochure informativa diffusa telematicamente	-	-			100%	-
				Numero iniziative formative	33,34%	4	4	-	-			100%	
Sportello specializzato imprese esportatrici	1,89%	1 Categoria D 3 Categorie C	101.050,00	Numero imprese matricole coinvolte	50%	20	22	+ 2	Sicuramente incide in modo positivo l'esperienza di progetto maturata negli anni precedenti che ha consentito di affinare la tipologia delle attività realizzate ed il metodo. I crescenti contatti con le imprese del territorio partecipanti a diverse iniziative di promozione realizzate o partecipate dal'Ente favorisce inoltre la conoscenza delle realtà locali e delle potenzialità insite nelle stesse aumentando la capacità di coinvolgimento anche nei percorsi di internazionalizzazione delle	93.133,34	1 Categoria D 3 Categorie C	110%	
				Numero imprese matricole partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione	50%	6	11	+ 5				183%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									imprese e dei prodotti. Non trascurabile il fattore esterno quale la crisi economica globale che investe sempre più le imprese di più piccole dimensioni che vedono del mercato internazionale la doppia opportunità di mantenere in vita la propria azienda, laddove la domanda interna si manifesta insufficiente e di ampliare le proprie conoscenze e contatti su un target di mercato più ampio e differenziato.				
Internazionalizzazione: richiesta on line dei certificati di origine	1,89%	1 Categoria D 1 Categoria C	2.689,51	Monitoraggio numero richieste e tempi di evasione	100%	Monitoraggio numero richieste e tempi di evasione	Realizzata l'attività di monitoraggio e dei tempi di evasione	-	-	1.199,87	1 Categoria D 1 Categoria C	100%	-

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Gestione e supporto alle certificazioni agroalimentari di qualità	1,89 %	1 Categoria D 3 Categorie C	6.500,00	Realizzazione dei controlli sulle certificazioni agroalimentari di qualità in conformità a quanto previsto nei piani di controllo	50%	Realizzazione dei controlli sulle certificazioni agroalimentari di qualità in conformità ai piani di controllo	Realizzate le verifiche ispettive : dop canino 76 dop tuscia 49 dop nocciola romana 9 igp patata alto viterbes e 130	-	-	4.728,43	1 Categoria D 3 Categorie C	100%	-
				Numero iniziative di valorizzazione dell'olio DOP in raccordo con le iniziative di promozione turistica e del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	50%	1	3	+ 2	Sono state realizzate 2 iniziative di promozione e con focus particolare sulle DOP dell'olio della Tuscia Viterbese (Piacere Etrusco e Caffèina Cultura, quest'ultimo evento partecipato dalla Camera di Commercio). Le 2 iniziative sono andate ad implementare il target individuato in fase di			300%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									previsione basata sulla sola iniziativa che normalmente si realizza annualmente ovvero gli "Orti del Lazio"				
Valorizzazione dei prodotti tipici	1,89 %	1 categoria D 1 Categoria C	15.000	Gestione delle richieste di contributo/compartecipazione per iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici a norma di regolamento	100%	Gestione delle richieste di contributo/compartecipazione per iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici a norma di regolamento	Sono state gestite le richieste e di contributo e compartecipazione per 3 iniziative e di valorizzazione dei prodotti tipici di cui 2 dedicate all'asparago e 1 al pecorino romano DOP. E' stata inoltre sostenuta l'attività di monitoraggio dei parassiti del castagno realizzata in	-	-	13.000	1 categoria D 1 categoria C	100%	-

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo o Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
							collaborazione con l'Università della Tuscia						
Gestione della presenza delle imprese alle manifestazioni fieristiche e workshop	1,89 %	1 Categoria D 3 Categorie C	128.950,00	Numero imprese partecipanti alle iniziative	100%	111	119	+ 8	E' migliorata la capacità di coinvolgimento delle imprese da parte dell'Ente Camerale. Inoltre si rileva sempre più l'interesse delle imprese a prendere parte ad iniziative di promozione e al fine di approcciare nuovi target di mercato e cogliere l'occasione di commercializzare direttamente i propri prodotti al di fuori dei canali tradizionalmente sperimentati. Ha inciso positivamente anche la realizzazione di una delle più	127.274,39	1 Categoria D 3 Categorie C	107%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									importanti e rinomate fiere dell'agroalimentare, il Salone del Gusto, oltre che Cibus. E' stato inoltre possibile partecipare ad iniziative ulteriori rispetto a quelle che ordinariamente i svolgono durante l'anno quali Vinoforum, Festa dell'Altra Economia e Biolife				
Conciliazione Arbitrato e tutela della proprietà industriale	1,89 %	1 Categoria D 2 Categorie C	-	Rispetto dei termini procedurali nella gestione delle pratiche di mediazione	100%	Rispetto dei termini procedurali nella gestione delle pratiche di mediazione	Verificati e rispettati i termini procedurali	-	-	-	1 Categoria D 2 Categorie C	100%	-

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo o Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Iniziative di valorizzazione e tutela della proprietà industriale	1,89 %	1 Categoria D 3 Categorie C	6.703,78	Numero giornate di consulenza specializzata – workshop in materia di proprietà industriale, lotta alla contraffazione etc..	100%	6	6	-		6.612,40	1 Categoria D 3 Categorie C	100%	-
Osservatorio Economico Provinciale	1,89 %	1 Categoria D 1 Categoria C	83.268,46	Realizzazione del POLOS	100%	Realizzazione POLOS	Il 6 giugno 2014 è stato realizzato e presentato il XIV Rapporto sull'Economia della Tuscia Viterbese	-	-	83.168,65	1 Categoria D 1 Categoria C	100%	
Riqualificazione e gestione dei rapporti con l'utenza mediante il potenziamento dei siti internet e del call center	1,89 %	3 Categorie D 5 Categorie C	36.000,00	Aggiornamento guide adempimenti amministrativi	50%	Aggiornate le guide agli adempimenti amministrativi	Aggiornate le guide agli amministrativi e pubblicate sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio	-	-	34.476,79	3 Categorie D 5 Categorie C	100%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
				Monitoraggio contatti call center	50%	Monitoraggio contatti call center	Realizzata l'attività di monitoraggio	-	-			100%	
Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Gestione automatizzata dei flussi documentali	1,89 %	1 Categoria D 2 Categorie C	35.000,00	Numero spedizioni posta prioritaria e raccomandata	50%	8624	6057	-2567	L'uso sempre più massiccio della comunicazione telematica mediante PEC e PEO	33.568,22	1 Categoria D 2 Categorie C	142%	
				Spese di consumo	50%	€4.481,63	€ 2.717,00	-1.764,63	L'utilizzazione sempre più ampia e completa del gestore documentale consente di risparmiare sul consumo della carta			165%	
Scarto e riordino d'archivio	1,89 %	2 Categorie D 1 Categoria C	2.000,00	Conclusione scarto d'archivio	100%	Conclusione scarto d'archivio	Conclusione o il lavoro di riordino dell'archivio e di individuazione del	-	-	2.000,00	2 Categorie D 1 Categoria C	100%	-

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo o Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
							materiale di scarto. In attesa del nulla osta della sovrintendenza del beni culturali						
Comunicazione	1,89 %	1 Categoria D	30.000,00	Uso coordinato del materiale divulgativo e dei siti web. Mantenimento della presenza dell'Ente sulla stampa quotidiana e specializzati maggiore interesse per le attività e gli obiettivi dell'Ente	100%	Uso coordinato del materiale divulgativo e dei siti web. Mantenimento della presenza dell'Ente sulla stampa quotidiana e specializzati maggiore interesse per le attività e gli obiettivi dell'Ente	Coordinato il materiale divulgativo e dei siti web. Garantita la presenza dell'Ente sulla stampa quotidiana e specializzati maggiore interesse per le attività e gli obiettivi dell'Ente	-	-	26.959,19	1 Categoria D	100%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatore	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Sportello Unico Attività Produttive	1,89%	Tramite Azienda Speciale	70.000,00	Numero seminari/gruppi di lavoro	25%	5	6	+1	Lavoro di coordinamento e formazione a beneficio dei responsabili SUAP	70.000,00	-	120%	-
				Implementazione e dello strumento e gestione di una campagna di comunicazione massiva	25%	Realizzazione dell'attività	Attività realizzata mediante la implementazione dello strumento di gestione e del mailing massivo	-				550%	-
				Numero infonews	25%	16	62	+46				387,5%	
				Numero contatti	25%	400	1000	+600				250%	
Innovazione e trasferimento tecnologico	1,89%	Tramite Azienda Speciale	60.000,00	Presidio e costante aggiornamento di una sezione dedicata ed interattiva sul sito internet dell'Azienda Speciale	16,66%	Presidio e costante aggiornamento di una sezione dedicata ed interattiva sul sito internet dell'Azienda Speciale	Presidio e costante aggiornamento di una sezione dedicata ed interattiva sul sito internet dell'Azienda Speciale	-	-	60.000,00		100%	
				Gestione di una campagna di comunicazione	16,66%	Gestione di una campagna di	Gestione di una campagna di	-	-			100%	

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
				massiva		comunicazione massiva	comunicazione massiva						
				Numero aziende assistite allo sportello	16,66%	25	96	+ 71		Il convegno CASTANEA 2014 ha avuto un notevole successo in termini di iscrizioni e contributi presentati. La partecipazione del Cefas ha consentito un ulteriore momento di visibilità della struttura camerale in ambito accademico.		384%	
				Numero infonews	16,66%	16	27	+ 11				169%	
				Numero articoli tecnico scientifici per la rivista Corylus & Co.	16,66%	8	60	+ 52				750%	
				Realizzazione del IV convegno nazionale sul Castagno	16,67%	Realizzazione del IV convegno nazionale sul Castagno	Castanea 2014 si è svolto a Viterbo presso la sede dell'Università degli Studi della Tuscia dal 22 al 25 settembre 2014	-				100%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Tuscia Sostenibile	1,89%	Tramite Azienda Speciale	77.000,00	Numero imprese coinvolte nelle attività di formazione, assistenza e tutoraggio relativamente ai temi della cultura del risparmio ed efficientamento energetico	50%	15	26	+11	Il tema del risparmio energetico risulta essere di estremo interesse per le aziende, in quanto consente di ottenere risparmi nella gestione delle attività. Di qui l'importanza di offrire un sostegno economico a quanti siano interessati ad intraprendere un percorso di valutazione dei consumi per giungere ad un miglioramento ed ottimizzazione dei consumi energetici. Gli interventi economici a sostegno talvolta tuttavia non sono sufficienti a motivare l'impresa	76.468,38		173,33%	
				Gestione di un bando per la partecipazione ad un progetto finalizzato alla formazione ed assistenza alle imprese sul tema	50%	Gestione di un bando per la partecipazione ad un progetto finalizzato alla formazione ed assistenza alle imprese sul tema dell'efficientamento energetico per la diagnosi energetica	Gestito il bando "Tuscia Sostenibile – azioni per il risparmio energetico"	-				100%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
				dell'efficientamento energetico per la diagnosi energetica									
Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	1,89%	Tramite Azienda Speciale	106.000,00	Numero nuove imprese aderenti al marchio Collettivo Tuscia Viterbese	50%	11	25	+ 14	La realizzazione di nuovi disciplinari, quindi l'ampliamento del paniere dei prodotti che possono fregiarsi del marchio, oltre che la sempre maggiore diffusione della promozione dello stesso nelle varie iniziative di valorizzazione dei prodotti agroalimentari risultano esprimere una sempre maggiore capacità attrattiva consentendo all'imprenditore di distinguersi sul mercato avvantaggiandosi di un marchio di qualità e tipicità.	105.947,48		227,27%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
Orientamento Alternanza Scuola - Lavoro	1,89%	Tramite Azienda Speciale	32.200,00	Numero incontri di orientamento – divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche in collaborazione con le scuole	50%	6	10	+ 4	L'attività programmata e svolta ha superato ampiamente le previsioni iniziali, ciò è stato possibile grazie alla ricerca di ulteriori finanziamenti, che ha portato all'affidamento, da parte della	32.200,00		167%	
				Realizzazione del Job Day	50%	Realizzazione del Job Day	66 Job Day realizzati	-	Regione Lazio di un progetto rivolto agli Istituti del territorio, oltre al contributo del Fondo Perequativo (azione di sistema 5/2014). Anche l'attività di supporto agli ITS ha consentito all'Ente camerale di rafforzare ulteriormente e il proprio apporto a questo importante percorso formativo.			100%	
Sostegno e Promozione d'impresa	1,89%	Tramite Azienda Speciale	75.000,00	Numero nuove imprese beneficiarie dell'attività di assistenza e tutoraggio	33,34%	15	22	+ 7	Nel corso dell'erogazione dell'iniziativa non sono state riscontrate particolari criticità.	75.000,00		146,66%	
				Numero aziende supportate, già assistite nella precedente	33,33%	20	17	-3	La diminuzione del numero			85%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo o Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
				annualità					delle aziende da assistere, e già assistite nel corso della precedente annualità, è imputabile al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di gestione da parte di alcune aziende che quindi hanno deciso di non partecipare alle attività 2014. D'altro canto l'aumento del numero delle aziende assistite, da imputare ai nuovi accessi al servizio nel corso dell'anno, non ha confermato la bontà e utilità del servizio offerto. Una attenta programmazione degli obiettivi da raggiungere				
				Numero giornate di tutoraggio	33,33%	50	50	-				100%	

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Scostamenti	Cause Scostamenti	Valore Consuntivo Risorse Finanziarie	Valore Consuntivo Risorse Umane	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)	Variazioni intervenute durante l'anno
									e ha infine consentito di erogare puntualmente il numero delle giornate di assistenza e tutoraggio preventivate. Infine la possibilità di conoscere con maggiore dettaglio le esigenze e criticità delle imprese partecipanti, ha dato l'opportunità all'Azienda Speciale di poter ancor meglio tarare una serie di iniziative di assistenza e formazione finalizzate, in futuro, a consolidare e migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali del sistema produttivo locale.				

(fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo)

Obiettivi in materia di Trasparenza e Anticorruzione

La legge delega 4 marzo 2009, n. 15, ed il D.Lgs 150/2009 introducono il concetto di trasparenza intesa come *“accessibilità totale ... delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione ... allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione”*.

L’**accessibilità totale** presuppone l’accesso da parte dell’intera collettività a tutte le **“informazioni pubbliche”**, secondo il paradigma della “libertà di informazione” dell’*open government* di origine.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è la **pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati**. Tale pubblicazione risulta anche strumentale rispetto all’esigenza di prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni ed al **perseguimento di obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell’integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche**.

Al fine di perseguire le finalità individuate oltre a provvedere all’aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza con delibera della Giunta Camerale n.1.6 del 30 gennaio 2014, ha provveduto al monitoraggio e costante aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale mediante la **pubblicazione dei dati e delle informazioni in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dal Piano**.

Si è provveduto inoltre alla redazione e pubblicazione del **Bilancio Sociale** visualizzabile nella sezione Amministrazione Trasparente alla pagina “Altri Contenuti”.

Sono state realizzate indagini di **customer satisfaction** rivolte a verificare l’efficacia e la qualità di singoli servizi e iniziative, in particolare quelle di carattere promozionale.

Si è sostenuto in modo sempre più massiccio l’uso della **comunicazione telematica con cittadini ed imprese** attraverso l’utilizzazione della posta elettronica ordinaria e certificata e dei siti internet dell’Ente curandone il costante aggiornamento, come dimostrato anche dai risultati degli obiettivi operativi connessi.

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

E' stato predisposto e adottato il **Codice di Comportamento** approvato dalla Giunta Camerale in sede di adozione del Piano Triennale Anticorruzione con delibera n. 1.7 del 31.01.2014.

Benessere Organizzativo

L'ultima indagine sul benessere organizzativo nell'Ente Camerale risale all'anno 2013.

L'indagine, secondo quanto previsto dall'articolo 14, co. 5, del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., è curata dall'Organismo Indipendente di Valutazione al fine di rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce alla Ci.VIT, ora Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'anno 2014 è stato caratterizzato, così come rilevato anche dalla relazione dell'attuale OIV nella "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni", da una prolungata assenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione che, cessato dalla carica il 6 marzo 2014, come si evince dalla delibera di Giunta n. 6.34 del 31.07.2014, , è stato rinnovato soltanto a seguito di procedura selettiva conclusasi alla fine del mese di luglio.

Per effetto del prolungarsi dei tempi di risposta da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica cui compete esprimere parere circa la congruità del profilo selezionato rispetto ai dettami della normativa vigente, l'attuale Organismo Indipendente di Valutazione ha assunto le sue funzioni in Camera di Commercio soltanto lo scorso 18 novembre, per cui si è resa difficoltosa, ormai in fine d'anno l'organizzazione e la gestione dell'indagine. Il nuovo OIV, infatti, di concerto con il Segretario Generale, preso atto del cambio del consiglio e della giunta camerale, considerati i tempi per la definizione del piano di comunicazione, per la pianificazione delle fasi dell'indagine e per lo svolgimento e analisi dei dati, ha dato priorità alla validazione della Relazione sulla Performance, realizzata il 23 dicembre 2014, rinviando al 2015 la realizzazione dell'indagine.

3.4 Obiettivi Individuali

Si evidenzia di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dirigente e non.

Al fine di meglio rappresentare gli obiettivi individuali raggiunti differenziandoli tra personale dirigente, posizioni organizzative e altro personale si utilizzano delle tabelle riepilogative da cui emergono in modo più evidente i risultati.

Per una corretta lettura dei dati di seguito esposti si sottolinea che l'Ente ha adottato un "sistema permanente di valutazione" per cui su ogni dipendente non dirigente viene espresso un giudizio complessivo in cui si evidenziano le seguenti aree di valutazione:

a. Comportamento Organizzativo

La valutazione del comportamento organizzativo si basa sui seguenti fattori che costituiscono altrettante dimensioni di svolgimento della prestazione professionale:

Per la Categorie A, B, C:

1. Qualità e accuratezza del lavoro;
2. Adattabilità e flessibilità;
3. Iniziativa;
4. Disponibilità ai rapporti interpersonali;
5. Lavoro e spirito di gruppo;
6. Orientamento al cliente/utente

Per la categoria D:

1. Visione strategica e pensiero prospettico;
2. Problem solving e gestione del cambiamento;
3. Creatività e miglioramento continuo;
4. Capacità di decisione e di gestione del gruppo;
5. Pianificazione, Programmazione del lavoro e gestione del tempo;
6. Flessibilità e adeguatezza nella gestione del ruolo.

b. Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

La metodologia per la valutazione degli obiettivi individuali prevede che annualmente ogni dirigente affidi a ciascun collaboratore un certo numero di obiettivi da raggiungere per migliorare la prestazione individuale e ottenere risultati eccellenti che vadano oltre le normali attese della prestazione del lavoratore dipendente.

Gli obiettivi vengono assegnati all'inizio dell'anno attraverso uno specifico colloquio individuale identificando cosa si vuole raggiungere e come.

L'Ente ha adottato uno specifico regolamento per la valutazione della Dirigenza che si adegua comunque ai principi del sistema di valutazione del personale non dirigente.

In base ai criteri generali su cui si basa il sistema di valutazione delle prestazioni, la valutazione individuale finale è quindi composta da due componenti:

- La valutazione del "cosa" cioè delle prestazioni svolte;
- La valutazione del "come" si è lavorato, cioè gli atteggiamenti ed i comportamenti organizzativi richiesti in modo specifico per l'anno oggetto di valutazione.

Tabella 14

Categoria	Media Punteggio Obiettivi	Media Punteggio Comp.Org. C	Punteggio Comp.Org. D
Categoria A	3	2,75	0
Categoria B3	3	2,83	0
Categoria C	2,94	2,95	0
Categoria D1	3	0	3,39
Categoria D3	3	0	3,33

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

In particolare, la valutazione media del personale si può riassumere nella seguente tabella distinguendo tra P.O e altro personale non dirigente.:

Tabella 15

	Valore massimo attribuibile	Valore medio
Valutazione media delle P.O.	60	60
Valutazione media del personale	4	2,96

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI DIRIGENTI

Tabella 16

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto	62	93,94%
Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto	3	4,55%
Obiettivi dei dirigenti con target non raggiunto	1	1,51%
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	66	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI ALLE P.O.

Tabella 17

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi delle P.O. con target raggiunto	17	100%
Obiettivi delle P.O. con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi delle P.O. con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati alle P.O.	17	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE NON DIRIGENTE

Tabella 18

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del personale con target raggiunto	112	98%
Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto	2	2%
Obiettivi del personale con target non raggiunto	0	0
Obiettivi totali assegnati al personale	114	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI ALL'AREA ORGANIZZATIVA
SERVIZI AMMINISTRATIVI ANAGRAFE E TUTELA DEL MERCATO**

Tabella 19

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi assegnati all'Area con target raggiunto	78	98%
Obiettivi assegnati all'Area con target parzialmente raggiunto	2	2%
Obiettivi assegnati all'Area con target non raggiunto	0	0
Obiettivi totali assegnati all'Area	80	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AGLI UFFICI DI STAFF

Tabella 20

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi assegnati all'Area con target raggiunto	34	100%
Obiettivi assegnati all'Area con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi assegnati all'Area con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati all'Area	34	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

4 RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'Ente camerale, con atto del consiglio n. 90/204 del 30/10/2013, ha adottato, sulla base dei fattori chiave individuati dal Consiglio stesso nella relazione pluriennale, la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2014 individuando i relativi programmi e risultati da raggiungere sia per l'Ente camerale sia per l'Azienda Speciale. Con atto del Consiglio n. 91/209 del 20.12.2013 è stato varato il preventivo economico per l'anno 2014 ed è stato approvato anche il preventivo economico dell'Azienda Speciale.

Successivamente la Giunta camerale, con delibera n.1/2 del 31/1/2014 ha individuato gli indicatori di risultato mediante i quali misurare la performance complessiva dell'Ente fissando:

a) per ciascuna missione istituzionale, il relativo target;

b) Individuando i seguenti indicatori economici :

1	Equilibrio economico della gestione corrente	108
2	Incidenza dei costi strutturali	86
3	Interventi economici per impresa attiva	45
4	Equilibrio economico finanziario	Non superiore a 0,77
5	Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	32
6	Riscossione spontanea diritto annuale	74

Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi costituisce un allegato al Bilancio di previsione 2014 conformemente a quanto previsto dal D.M. 27/3/2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.vo 27/10/2009 n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono:

- a) I programmi di spesa,
- b) Gli obiettivi prefissati;

- c) I portatori di interesse;
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- e) Un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo;
- f) Valore target degli indicatori;
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo;
- h) Fonte dei dati;
- i) Unità di misura.

Nella stesura della Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale con atto n.90/204 del 30/10/2013 sono stati definiti i programmi da attuare per l'anno 2014 ed i relativi target di risultato che vengono dettagliati nel Piano procedendo nel contempo ad operare un raccordo tra le missioni previste dal MSE in attuazione al DPCM 27/3/2013 ed i programmi delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica. Tali indicatori di output vengono integrati con altri indicatori di realizzazione fisica (volume dei prodotti e dei servizi erogati), indicatori di realizzazione finanziaria ed indicatori di output come (impatto del programma di spesa) che sono già contenuti nella Relazione pluriennale. Nella presente Relazione vengono riportati i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano, evidenziando inoltre le risorse economiche utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

INDICATORI DI RISULTATO

Tabella 21 (Fonte: Relazione della Giunta Camerale al Bilancio di esercizio 2014 approvato con atto del Consiglio n. 100.225 del 30.04.2015)

MISSIONE:011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: RAFFORZAMENTO DEL METODO DELLA CONCERTAZIONE CONDIVISA									
AZIONE: GESTIONE TAVOLO DI CONCERTAZIONE SULLA CASTANICOLTURA PROVINCIALE									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di coinvolgimento degli attori al tavolo di concertazione	Qualità	N	N. incontri organizzati dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di incidere sul rafforzamento del sistema a rete nei rapporti con le altre Istituzioni	N.3 incontri	Realizzati n. 3 incontri del tavolo nei mesi di febbraio, giugno e settembre	0	Il progetto non ha richiesto utilizzo di risorse

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”									
LINEA PROGRAMMATICA: INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE									
AZIONE: SPORTELLO UNICO ATTIVITA’ PRODUTTIVE									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Implementazione delle attività di supporto alla rete locale dei SUAP	Qualità	n	N. contatti/inccontri gestiti dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di promuovere lo strumento di semplificazione	N. 5 seminari/inccontri/gruppi di lavoro N. 400 contatti n. 16 infonews.	Realizzati n. 6 seminari; gestiti oltre 1000 contatti; inviate 62 infonews	70.000,00	70.000,00

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”									
LINEA PROGRAMMATICA: INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE									
AZIONE: VALORIZZAZIONE DEL REGISTRO IMPRESE QUALE CANALE DI CONSULENZA SPECIALIZZATO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Ottimizzazione servizi informativi alle imprese ed ai professionisti	Qualità	n	N. seminari di formazione e aggiornamento e guide sul sito	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di supportare le imprese ed i professionisti nell'ottica della semplificazione	Redazione di guide “nuove imprese”, albi e ruoli Organizzazione di 1 seminario	Aggiornate le guide concernenti le modalità ed i requisiti previsti dalla vigente normativa per avviare le attività di mediatore e agente/rappresentante di commercio e per le attività di commercio all'ingrosso; Organizzate due sessioni formative di web training per consulenti di impresa	3.500,00	1.268,00
Tasso di sospensione delle pratiche PEC	Efficienza	%	N. pratiche PEC in sospensione/N. pratiche PEC	Infocamere	La percentuale di pratiche sospese sul totale delle	Riduzione del 15% delle pratiche PEC in sospensione	Pratiche PEC sospese al 31/12/2014: 257. Riduzione del 47,8% del tasso di	0	Il progetto non ha richiesto utilizzo di

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 012 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”									
LINEA PROGRAMMATICA: INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE									
AZIONE: VALORIZZAZIONE DEL REGISTRO IMPRESE QUALE CANALE DI CONSULENZA SPECIALIZZATO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
			acquisite		pratiche acquisite	rispetto al dato dell’anno 2013	sospensione delle pratiche.		risorse

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO									
AZIONE: TURISMO									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di coinvolgimento delle imprese alle iniziative inerenti il progetto di “turismo integrato” (Tuscia Welcome)	Qualità	%	N. imprese coinvolte anno 2014/N. imprese coinvolte anno 2013	Rilevazione della Camera	La percentuale di incremento delle imprese coinvolte nel progetto	Incremento del 5% delle imprese partecipanti al progetto Tuscia Welcome rispetto all’anno 2013 (127)	Incremento del 19% delle imprese partecipanti al progetto Tuscia Welcome (n. 151) rispetto al dato dell’anno precedente (n. 127)	30.000,00	29.859,20
Tasso di incremento delle offerte ricettive	Qualità	%	N. pacchetti/offerte ricettive anno	Rilevazione della Camera	La percentuale di	Incremento del 10% delle offerte/pacchetti	Incremento del 10% delle offerte/pacchetti		

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO									
AZIONE: TURISMO									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
e/o dei pacchetti turistici			2014/N. pacchetti offerte ricettive anno 2013		incremento delle offerte turistiche da parte degli operatori coinvolti nel progetto	turistici rispetto all'anno 2013	turistici rispetto all'anno 2013 (n. 102 a fronte di 93)		
Grado di coinvolgimento delle imprese alle iniziative di promozione turistica	Qualità	n.	N. iniziative di promozione turistica promosse	Rilevazione della Camera	Capacità della Camera di organizzare eventi di promozione turistica e renderli attrattivi per le imprese	Gestione della presenza delle imprese ad almeno 4 iniziative di promozione turistica	E' stata gestita la presenza delle imprese a 3 iniziative di promozione turistica. La BTSA è stata annullata e Visituscia posticipata.	30.000,00	19.945,00
Implementazione della campagna promozionale	Qualità	n.	N. servizi pubblicati su testate	Rilevazione della Camera	Capacità attrattiva	Gestione di almeno 6 servizi su	Gestiti 6 servizi su testate giornalistiche nazionali:	60.000,00	58.982,01

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO									
AZIONE: TURISMO									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
delle Feste del vino castagna e olio			giornalistiche nazionali			testate giornalistiche nazionali	Feste del Vino: Servizio nella rubrica Tewrra & Gusto dell'Ansa; Saporie.com; Bereilvino.it. Feste delle Castagna: Geo & Geo; Feste dell'Olio: Messaggero; http://roma.corriere.it		

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO									
AZIONE: PROMOZIONE RETI DI IMPRESA									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Implementazione azioni di	Qualità	N.	N. contratti di rete	Rilevazione della	Capacità di aggregazione	Redazione di almeno 2	Redatti n. 3 contratti di rete	33.670,00	33.670,00

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO									
AZIONE: PROMOZIONE RETI DI IMPRESA									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
supporto alle imprese per la costituzione dei contratti di rete				Camera	della Camera di Commercio	contratti di rete			

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO									
AZIONE: INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche e utilizzate
Grado di trasferimento dell’innovazione tecnologica e organizzativa alle PMI	Qualità	N	N. imprese coinvolte nelle attività di formazione assistenza e tutoraggio	Rilevazione della Camera	Indica il livello di interesse e del tessuto economico provinciale all’innovazione	Presidio e costante aggiornamento di una sezione dedicata ed interattiva sul sito Internet dell’Azienda Speciale e gestione di una campagna di	Aggiornamento del portale Responsabilità Sociale di Impresa, inserimento di best practice di Green Economy realizzate da 8 aziende che hanno partecipato alla formazione sul risparmio	140.500,00	139.968,38

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO									
AZIONE: INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche e utilizzate
					vazione e trasferimento tecnologico	comunicazione massiva; Coinvolgimento di almeno 15 imprese Assistenza a sportello ad almeno 25 aziende sui temi finanza agevolata 16 infonews Aquisizione e pubblicazione di almeno 8 articoli tecnico-scientifici per la rivista Corylus e Co. Realizzazione del VI Convegno	energetico e agli audit energetici. Assistenza allo sportello a 96 imprese sui temi del servizio: accesso a finanziamenti pubblici per avvio attività e ristrutturazioni.. Realizzate 27 infonews; pubblicati n. 60 abstract scientifici nel I numero 2014 della rivista Corylus&CO. Organizzato e realizzato il VI Convegno Nazionale sul Castagno con		

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO									
AZIONE: INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche e utilizzate
						Nazionale sul Castagno Gestione di un bando per la partecipazione ad un progetto finalizzato alla formazione ed assistenza alle imprese sul tema dell'efficientamento energetico e per la diagnosi energetica	l'attivazione del sito Internet dedicato; E' stato gestito il bando "Tuscia sostenibile" azioni per il risparmio energetico- al quale sono state ammesse 11 imprese.		
Semplificazione nella gestione della concessione dei contributi per la certificazione di qualità,	Efficienza	N	n. pratiche presentate telematicamente/N. pratiche totali	Rilevazione della Camera	Il tasso di informazione e semplificazione	Realizzazione della piattaforma per la presentazione telematica delle domande	Gestione automatizzata delle richieste di contributo mediante la piattaforma telematica AGEF:	220.000,00	220.000,00

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO									
AZIONE: INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
tracciabilità, ambientale e di filiera					delle richieste di contributo da parte delle imprese	di contributo	totale domande gestite nell’anno: 83.		

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO									
AZIONE: MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di coinvolgimento del tessuto	Qualità	%	N. imprese aderenti al progetto	Rilevazione della Camera	La percentuale di	Incremento del 5% delle imprese	Nuove adesioni al marchio		

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA' E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO									
AZIONE: MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
imprenditoriale locale			anno 2014/n. imprese aderenti al progetto anno 2013		incremento delle imprese coinvolte nel progetto	aderenti al Marchio Tuscia Viterbese rispetto al dato dell'anno 2013 (+11)	nell'anno: n.25 imprese	143.702,27	143.649,75
Livello di diffusione del marchio collettivo Tuscia viterbese	Qualità	N.	N. eventi di promozione del Marchio organizzati direttamente dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa e promozionale della Camera	Realizzazione di almeno 3 eventi	Realizzati 3 eventi:		
Tasso di realizzazione di verifiche sul	Efficienza	%	N. imprese licenziatarie controllate	Rilevazione della Camera	La percentuale di controlli	Verifica di almeno il 20% delle	Verificate 25 imprese licenziatarie		

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO									
AZIONE: MARCHIO COLLETTIVO TUSCIA VITERBESE									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
rispetto dei disciplinari			nell’anno/N. imprese licenziatarie totali		effettuati sul totale delle imprese licenziatarie	imprese licenziatarie piu’ tutte quelle nuove (target 2014: 29 imprese + le nuove)	+ 22 nuove.		

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO									
AZIONE: SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI ENTI ED ORGANISMI DIVERSI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Rispetto dei termini regolamentari nella gestione delle pratiche	Efficienza	%	N. pratiche gestite entro i termini regolamentari/N. pratiche acquisite nell’anno	Rilevazione della Camera	La percentuale di pratiche evase nei termini regolamentari rispetto al totale delle pratiche acquisite	100% di pratiche gestite nei termini regolamentari	Complessivamente la Camera di commercio ha contribuito direttamente alla realizzazione di 28 iniziative. Il 100% delle iniziative è stato regolarmente rendicontato entro i termini previsti dal regolamento camerale.	70.000,00	47.915,00

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: COMPETITIVITA’ E ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO									
AZIONE: CREDITO									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Rispetto dei termini da parte dei Confidi Locali previsti nella Convenzione siglata con la Camera di Commercio per agevolare l’accesso al credito	Efficienza	%	N. rendicontazioni presentate	Rilevazione della Camera	Il numero di pratiche gestite dai Confidi sulla base dei fondi erogati dalla Camera di Commercio	Monitoraggio semestrale delle rendicontazioni presentate dai Confidi	Gestita la rendicontazione delle attività svolte dai Confidi relativamente al II semestre 2013 e I semestre 2014. Redatto un riepilogo delle imprese complessivamente coinvolte (124) e dei finanziamenti erogati.	250.000,00	244.988,00

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA’ DEL LAVORO NELLE IMPRESE									
AZIONE: ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E FORMAZIONE									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie	Qualità	N.	N. di incontri di orientamento, divulgazione e formazione organizzati dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Realizzazione di almeno 6 incontri. Realizzazione del job day	Realizzazione nell’ambito del progetto “scuola ed impresa, insieme per crescere e mettersi alla prova” di n. 56 incontri relativamente alle aree di intervento coaching, economia del territorio e Green Economy	32.200,00	32.200,00

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA’ DEL LAVORO NELLE IMPRESE									
AZIONE: ORIENTAMENTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E FORMAZIONE									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
							con il coinvolgimento totale di n. 1380 studenti. Realizzati n. 66 Job day con il coinvolgimento di 44 imprese.		

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA’ DEL LAVORO NELLE IMPRESE									
AZIONE: SOSTEGNO E PROMOZIONE DI IMPRESA									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di coinvolgimento di aspiranti e neo imprenditori	Qualità	N.	N. di beneficiari servizi di start up	Rilevazione della Camera	Numero di beneficiari coinvolti	Assistenza e tutoraggio di almeno 15 nuovi	Realizzata l’azione di tutoraggio rivolta a n. 39	75.000,00	75.000,00

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA’ DEL LAVORO NELLE IMPRESE									
AZIONE: SOSTEGNO E PROMOZIONE DI IMPRESA									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
						beneficiari e affiancamento di almeno 20 imprese tra quelle già assistite nella precedente annualità	imprese di cui 22 nuove.		
Grado di accompagnamento degli aspiranti e neoimprenditori	Qualità	N.	N. giornate di tutoraggio erogate dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	Il volume di attività svolte	Erogazione di 50 giornate di tutoraggio	Realizzate n. 50 giornate di tutoraggio		

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA’ DEL LAVORO NELLE IMPRESE									
AZIONE: IMPRENDITORIA FEMMINILE									

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Diffusione di servizi reali e finanziari alle imprese	Qualità	N.	N.iniziative promosse	Rilevazione della Camera	La capacità promozionale della Camera	Indizione di un bando per i servizi integrati per la nuova imprenditorialità Realizzazione di una brochure informativa sulle attività del Comitato Imprenditoria femminile Realizzazione di n. 4 iniziative formative-informative	Indetto il bando per i servizi integrati per la nuova imprenditorialità con una riserva a favore delle imprese femminili; Realizzata e pubblicata sul sito Inyernet istituzionale della Camera di Commercio una brochure informativa attinente la composizione del Comitato Imprenditoria femminile, le funzioni, gli obiettivi ed il programma di attività per i 2014. Realizzazione di n. 5 iniziative formative/informative: - Organizzazione e gestione c/o l'Azienda Speciale Cefas di n. 2 edizioni dell'Open Day "Donne che aiutano le donne"; - Organizzazione in collaborazione con	25.000,00	24.168,18

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 011 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE									
LINEA PROGRAMMATICA: QUALITA’ DEL LAVORO NELLE IMPRESE									
AZIONE: IMPRENDITORIA FEMMINILE									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
							Bic lazio di n. 3 corsi di formazione		

MISSIONE 16 “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”									
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO									
AZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE									
Indicator e	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale alle iniziative di	Qualità	N.	N. imprese matricole coinvolte	Rilevazione della Camera	L’interesse ed il potenziale del tessuto imprenditoriale alle iniziative di internazionalizzazione	Coinvolgimento di almeno 20 imprese matricole di cui almeno il 30% partecipanti alle iniziative promozionali	Le aziende aderenti al progetto Matricole sono state n. 22 più 11 imprese già seguite dai tutor dell’Azienda Speciale già partecipanti al progetto matricole 2013. 11 aziende hanno partecipato ad iniziative	101.050,00	93.133,34

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 16 “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”									
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO									
AZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE									
Indicator e	Tipologia	Unita ' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche e utilizzate
formazioni e promozione							promozionali.		
Certificati d'origine on-line: Monitoraggio numero richieste e tempi di evasione	Qualità	N.	Numero richieste pervenute e tempi di evasione	Rilevazioni della Camera	Il numero di richieste di certificati on-line pervenute e la tempestività di evasione da parte della Camera	Monitoraggio numero richieste e tempi di evasione	Le richieste di certificati di origine on-line sono state n.71 a fronte di n. 1383 certificati complessivi. I certificati di origine on-line sono stati evasi nei tempi medi di 2 giorni	2.689,51	1.199,87

MISSIONE 12 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”									
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO									
AZIONE: PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE									

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche e utilizzate
Rispetto delle percentuali di verifiche ispettive previste dai Piani di controllo dei prodotti a DOP e IGP	Efficienza	%	N. operatori controllati per singola DOP e IGP/n. operatori iscritti	Rilevazione della Camera	La percentuale dei controlli effettuati	100% verifiche previste dai singoli piani di controllo	Effettuate tutte le verifiche previste dai singoli piani di controllo nelle percentuali in essi indicate	6.500,00	4.728,43
Campagna di valorizzazione Olio DOP	Qualità	N.	N. iniziative di valorizzazione Olio DOP organizzate dalla Camera di Commercio	Rilevazione della Camera	Il grado di incisività nella valorizzazione dell'Olio DOP	Realizzazione di n. 1 iniziativa di valorizzazione Olio DOP	Sono state gestite 2 iniziative di valorizzazione dell'Olio DOP: - Piacere etrusco 2014: con la presenza di n. 7 imprese produttrici di Olio extravergine DOP Canino e Tuscia; - Caffèina 2014: nel corso di Caffèina, nell'ambito		

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 12 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”									
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO									
AZIONE: PROMOZIONE DELL’AGROALIMENTARE									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche e utilizzate
							dello Slow Food Village si è tenuta una conferenza, a cura della camera di Commercio, avente ad oggetto l’olio DOP e la sicurezza del consumatore.		
MISSIONE 11 “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”									
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO									
AZIONE: GESTIONE DELLA PRESENZA DELLE IMPRESE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E WORKSHOP									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche e utilizzate

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 12 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”									
LINEA PROGRAMMATICA: TUTELA E PROMOZIONE DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA NEL MONDO									
AZIONE: PROMOZIONE DELL’AGROALIMENTARE									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di coinvolgimento delle imprese a manifestazioni fieristiche e workshop	Qualità	%	Imprese partecipanti ad eventi anno 2014/imprese partecipanti ad eventi anno 2013	Rilevazione della Camera	La percentuale delle imprese aderenti alle iniziative rispetto all’anno 2013	Incremento del 10% della partecipazione di imprese ad eventi rispetto all’anno 2013 (2013= 101 AZIENDE , TARGET 2014: 111)	Totale imprese partecipanti alle manifestazioni fieristiche: 119	128.950,00	127.274,39

MISSIONE 12 “REGOLAZIONE DEI MERCATI”									
LINEA PROGRAMMATICA: INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO									

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

AZIONE: CONCILIAZIONE ARBITRATO E TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di diffusione della cultura brevettuale	Qualità	N.	N. iniziative in materia di proprietà industriale	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Realizzazione di n. 6 giornate di consulenza specializzata/workshop in materia di proprietà industriale	Realizzate 6 giornate di consulenza specializzata in materia di proprietà industriale	6.703,78	6.612,40

MISSIONE 11 "COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE"			
--	--	--	--

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

LINEA PROGRAMMATICA: VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE INFORMAZIONE ECONOMICA									
AZIONE: OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Grado di diffusione dell'informazione economica	Qualità	N.	N iniziative di informazione organizzate dalla Camera	Rilevazione della Camera	La capacità organizzativa della Camera	Realizzazione Polos	Il 6 giugno 2014 la Camera di Commercio ha organizzato la 12^ giornata dell'Economia ed ha presentato il 14^ Rapporto sull'Economia della Tuscia Viterbese	83.268,46	83.168,65

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”									
LINEA PROGRAMMATICA: AUTOMAZIONE DEI SERVIZI									
AZIONE: GESTIONE AUTOMATIZZATA FLUSSI DOCUMENTALI									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Spedizioni di posta prioritaria e raccomandate	Efficienza	%	Numero di spedizioni effettuate nell'anno/numero di spedizioni effettuate nell'anno 2012	Rilevazione della Camera	La percentuale di spedizioni effettuate nell'anno rispetto a quelle dell'anno 2012	Riduzione del 50% del numero di spedizioni rispetto all'anno 2012 (target 8.624)	Spedizioni: n. 6057	Il progetto non prevedeva impegno di risorse	
Spese di consumo per carta	Efficienza	%	Spese di consumo per carta anno 2014/spese di consumo per carta anno 2012	Rilevazione della Camera	La percentuale di spesa nell'anno rispetto a quella sostenuta nell'anno 2012	Riduzione del 10% rispetto al dato dell'anno 2012 (target € 4.481,63)	Gli oneri per il consumo di carta nell'anno 2014 sono stati pari ad € 2.717,00	Il progetto non prevedeva impegno di risorse	

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”									
LINEA PROGRAMMATICA: POLITICHE DI E-GOVERNMENT									
AZIONE: RIQUALIFICAZIONE DELLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L’UTENZA MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEI SITI INTERNET E IL CALL CENTER									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
Qualità e frequenza di ricorso al call center	Efficienza	N.	Numero dei contatti	Rilevazione della Camera	Il numero di contatti gestiti dal call center nell’anno	Monitoraggio semestrale	E’ stato effettuato il monitoraggio trimestrale dei contatti gestiti dal call center. Contatti complessivamente gestiti nell’anno: 6207 a fronte di 9.336. Tale contrazione ha avuto dei riflessi analoghi in termini di bilancio rispetto all’anno 2013 ed è correlata agli sforzi compiuti in termini di	36.000,00	34.476,79

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”									
LINEA PROGRAMMATICA: POLITICHE DI E-GOVERNMENT									
AZIONE: RIQUALIFICAZIONE DELLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L’UTENZA MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEI SITI INTERNET E IL CALL CENTER									
Indicatore	Tipologia	Unita’ di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
							potenziamento dei siti e rafforzamento rapporti con ordini e collegi professionali, oltreché ad una riduzione delle pratiche presentate al registro imprese.		
Potenziamento dei siti istituzionali	Efficienza	N.	Aggiornamento guide	Rilevazione della Camera	La completezza di informazioni sui siti istituzionali	Aggiornamento delle guide agli adempimenti amministrativi	Aggiornato il sito per quanto concerne: -modulistica registro imprese - sezione ambiente -start up innovative	Il progetto non prevedeva impegno di risorse	

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

MISSIONE 32 “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”									
LINEA PROGRAMMATICA: POLITICHE DI E-GOVERNMENT									
AZIONE: RIQUALIFICAZIONE DELLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEI SITI INTERNET E IL CALL CENTER									
Indicatore	Tipologia	Unita' di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa misura	Target	Valori a consuntivo	Risorse previste	Risorse economiche utilizzate
							- società tra professionisti -srl semplificate -reti di imprese Aggiornate le guide concernenti le modalità ed i requisiti previsti dalla vigente normativa per avviare le attività di mediatore, agente e rappresentante di commercio e attività di commercio all'ingrosso.		

Progetti inseriti nella programmazione che esulano dal PIRA

Tabella 22

Missione	Linea programmatica	Azioni	Previsione agg.ta 2014	Conto economico 2014
11- Competitività e sviluppo delle imprese	Competitività e attrattività del territorio	Progetto SIRNI- Servizi Integrati per la nuova imprenditorialità	40.000,00	39.963,29
12- Regolazione dei Mercati	Tutela e promozione delle imprese della Tuscia nel mondo	Valorizzazione dei prodotti tipici	15.000,00	13.000,00
12 - Regolazione dei mercati	Innovazione e semplificazione	Rilascio business Key	25.500,00	25.089,30
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Automazione dei servizi	Scarto e riordino d'archivio- prosecuzione attività 2013	2.000,00	2.000,00
32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Automazione dei servizi	Gestione automatizzata dei flussi documentali	35.000,00	33.568,22
32 - Competitività e sviluppo delle imprese		Comunicazione Istituzionale	30.000,00	28.959,19

Fonte: Relazione della Giunta Camerale al Bilancio di esercizio 2014 approvato con atto del Consiglio n. 100.225 del 30.04.2015)

Riepilogo

L'ammontare complessivo delle risorse destinate agli interventi economici nell'anno 2014 è stato pari ad € 1.723.697,75 composto dalle voci di progetto sopra evidenziate e comprensivo del contributo erogato all'Azienda Speciale per l'espletamento delle attività previste, nonché del ripiano della perdita d'esercizio dell'azienda stessa (€ 9.836,00). Lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari ad € 47.985,53 di cui la somma di circa € 2.000,00 fa riferimento a progetti avviati e che si concluderanno nel corso del 2015 con uno slittamento, ai sensi dei principi contabili, dell'imputazione degli oneri all'anno 2015. La restante quota fa riferimento ad economie di gestione che non hanno incidenza sulla realizzazione dei programmi. Considerato quanto premesso, l'indice di utilizzo complessivo del budget dell'anno 2014 è pari al 97,22% incrementando, rispetto al dato del 2013 (93,92%), tale percentuale del 3,3%.

Tabella 23

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI							
Indicatore	Unità di m	Algoritmo di calcolo	Fonte	Cosa Misura	Previsione 2014		Consuntivo 2014
					Indice	Target	Target
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	108,48	108	108,18
Incidenza dei costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	86,73	86	86,54
Interventi economici per impresa attiva	%	Interventi economici/n. imprese attive al 31.12	Bilancio consuntivo	il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	48,00	45	44,61
equilibrio economico finanziario	rapporto	Costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimenti allo Stato/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi	Bilancio consuntivo	l'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'ente	0,64	0,77	0,71
Incidenza delle spese per il personale rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo del personale/rispetto al totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	Bilancio consuntivo	Incidenza del costo del personale rispetto al totale dei costi di struttura	44,16	45	40,47
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/rispetto al totale degli oneri correnti al netto degli	Bilancio consuntivo	incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	31,37	32	28,04
riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	Bilancio consuntivo	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	76,07	74	70,87

Fonte: Relazione della Giunta Camerale al Bilancio di esercizio 2014 approvato con atto del Consiglio n.100.225 del 30.04.2015)

Dall'analisi degli indicatori sopra evidenziati emerge quanto segue: i primi due indicatori risentono, rispetto al dato del bilancio d'esercizio 2013, di una flessione dei proventi più consistente rispetto alla flessione pur verificatasi dei costi; buono il target raggiunto relativamente all'indice di equilibrio economico finanziario e considerevole è la riduzione dell'incidenza delle spese di funzionamento sul totale dei costi di struttura. L'ultimo indicatore ribadisce quanto già sopra evidenziato relativamente ad una riduzione del tasso di riscossione spontanea del diritto annuale, nel 2014 più consistente della previsione.

La gestione del ciclo della performance in tutte le varie fasi è realizzata, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, co. 6, del D.Lgs. n. 150/2009, senza aggravio di oneri per l'Amministrazione Camerale. Sono infatti impiegate a tale scopo le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. In particolare l'Organismo Indipendente di Valutazione è coadiuvato dalla Struttura Tecnica di Supporto costituita secondo quanto previsto dall'articolo 14, co. 9 del citato Decreto, coincidente con la struttura che si occupa del controllo di gestione.

Tabella 24

ANALISI ONERI CORRENTI

Gli oneri di parte corrente registrano, in sintesi, le seguenti differenze :

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2013	Previsione aggiornata 2014	Costi 2014	Differenza tra CE previsione 2014	Differenza tra C.E. e previsione 2014 in %	Differenza tra 2014 e 2013 in %
Costi del personale	2.797.568,49	2.733.490,00	2.711.552,17	-21.937,83	-0,80	-3,07
Costi di Funzionamento	2.222.927,76	2.051.512,74	1.878.867,28	-172.645,46	-8,42	-15,48
Interventi economici	1.672.143,11	1.723.697,75	1.675.712,22	-47.985,53	-2,78	0,21
Ammortamenti e accantonamenti	2.046.607,95	1.659.506,73	2.109.529,36	450.022,63	27,12	3,07
Totale	8.739.247,31	8.168.207,22	8.375.661,03	207.453,81	2,54	-4,16

Fonte: Relazione della Giunta Camerale al Bilancio di esercizio 2014 approvato con atto del Consiglio n. 100.225 del 30.04.2015)

Nello specifico :

Tabella 25

Costi di funzionamento

Il minor onere per costi di funzionamento di €. **172.645,46** risulta così formato:

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2013	Previsione aggiornata 2014	Costi 2014	Differenza tra CE previsione 2014	Differenza tra C.E. previsione 2014 in %	Differenza tra 2014 e 2013 in %
Prestazioni di servizi	969.068,56	783.574,97	676.567,77	-107.007,20	-13,66	-30,18
Godimento di beni di terzi	7.402,41	7.339,51	7.074,70	-264,81	-3,61	-4,43
Oneri diversi di gestione	539.356,54	532.458,13	494.712,14	-37.745,99	-7,09	-8,28
Quote associative	527.416,65	511.314,62	511.314,62	0,00	0,00	-3,05
Organi istituzionali	179.683,60	216.825,51	189.198,05	-27.627,46	-12,74	5,30
Totale	2.222.927,76	2.051.512,74	1.878.867,28	-172.645,46	-8,42	-15,48

Fonte: Relazione della Giunta Camerale al Bilancio di esercizio 2014 approvato con atto del Consiglio n. 100.225 del 30.04.2015)

Si illustrano di seguito gli scostamenti sia rispetto alla previsione sia rispetto al dato del 2013 :

Prestazioni di servizi

Tabella 26

Tipologia	Bilancio d'esercizio 2013	Previsione aggiornata 2014	Costi 2014	Differenza tra CE previsione 2014	Differenza tra C.E. previsione 2014 in %	Differenza tra 2014 e 2013 in %
servizio telefonico	10.154,17	10.300,00	8.475,63	-1.824,37	-17,71	-16,53
Acqua	1.659,94	2.300,00	2.130,50	-169,50	-7,37	28,35
energia elettrica	26.760,07	23.500,00	17.334,31	-6.165,69	-26,24	-35,22
riscaldamento	14.838,00	14.000,00	9.065,00	-4.935,00	-35,25	-38,91
pulizia locali	38.496,73	40.000,00	37.499,27	-2.500,73	-6,25	-2,59
servizio vigilanza	32.509,55	33.200,00	33.200,00	0,00	0,00	2,12
condominio	799,02	1.000,00	1367,09	367,09	36,71	71,10
manutenzione beni immobili	33.533,72	33.000,00	29.857,04	-3.142,96	-9,52	-10,96
manutenzione beni mobili	11.798,42	12.160,49	8.798,63	-3.361,86	-27,65	-25,43
Assicurazioni	32.204,01	33.491,77	31.175,85	-2.315,92	-6,91	-3,19
oneri per consulenti ed esperti	60.301,66	69.200,00	67.673,70	-1.526,30	-2,21	12,23
oneri per difesa ente	7.424,56	13.500,00	8.421,53	-5.078,47	-37,62	13,43
Informatizzazione	301.544,91	264.255,00	214.258,21	-49.996,79	-18,92	-28,95
spese di rappresentanza	169,01	500	138	-362,00	-72,40	-18,35
oneri postali	38.988,80	31.804,00	26.347,66	-5.456,34	-17,16	-32,42

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

Tipologia	Bilancio 2013	d'esercizio Previsione aggiornata 2014	Costi 2014	Differenza tra CE previsione 2014	Differenza tra C.E. previsione 2014 in %	Differenza tra 2014 e 2013 in %
oneri per riscossione entrate	66.840,32	51.300,00	51.630,79	330,79	0,64	-22,76
oneri servizio di cassa	35,9	100	17	-83,00	-83,00	-52,65
oneri per gestione autovettura	3.061,26	5263,71	5489,72	226,01	4,29	79,33
oneri trasporto materiale	1.258,50	3.200,00	944,60	-2.255,40	-70,48	-24,94
servizio facchinaggio	5.955,08	8.800,00	7.318,09	-1.481,91	-16,84	22,89
oneri vari di funzionamento	14.220,19	25.200,00	16.692,29	-8.507,71	-33,76	17,38
tiket buoni pasto	30.729,55	40.000,00	35.619,90	-4.380,10	-10,95	15,91
formazione del personale	3.702,50	10.000,00	7.950,00	-2.050,00	-20,50	114,72
rimborsi spese personale inviato in trasferta	15.904,99	18.400,00	16.272,68	-2.127,32	-11,56	2,31
Spese per concorsi	0,00	950	950	0,00	0,00	0,00
somministrazione lavoro	210079,46	35.550,00	36.234,22	684,22	1,92	-82,75
spese per accertamenti sanitari	3.298,24	1.600,00	1.328,06	-271,94	-17,00	-59,73
oneri vari di sicurezza D Lg 81/2008	2.800,00	1.000,00	378,00	-622,00	-62,20	-86,50
Totale	969.068,56	783.574,97	676.567,77	-107.007,20	-13,66	-30,18

Fonte: Relazione della Giunta Camerale al Bilancio di esercizio 2014 approvato con atto del Consiglio n. 100.225 del 30.04.2015)

Si forniscono alcune indicazioni in merito agli scostamenti :

- ✓ Oneri servizio telefonico : la differenza rispetto alla previsione deriva da un uso di strumenti alternativi al telefono nonché dalle tariffe telefoniche applicate dai gestori vincitori della gara indetta da Consip sia riguardo alla telefonia fissa sia a quella mobile. L'uso della telefonia mobile è conforme a quanto previsto nel piano di razionalizzazione delle apparecchiature varato dall'Amministrazione;
- ✓ Oneri per Acqua: la differenza rispetto alla previsione e rispetto al 2013 deriva esclusivamente da una variazione delle tariffe idriche;
- ✓ Oneri per energia elettrica : la differenza con la previsione deriva dai consumi effettivi e dalla applicazione delle tariffe applicate dai gestori che hanno vinto l'appalto della gara indetta dalla Consip. Da tenere presente che è presente presso la sede camerale anche un impianto di condizionamento e che di conseguenza, i consumi risentono anche dall'utilizzo di tale impianto in rapporto all'andamento della stagione estiva.
- ✓ Oneri per pulizia locali: la differenza deriva da un minore ricorso alle pulizie "straordinarie";
- ✓ Oneri per condominio : gli oneri riguardano il condominio dei locali in zona Cunicchio: la differenza rispetto alla previsione deriva dal fatto che la stessa era stata stimata sulla base degli oneri deliberati dall'assemblea dei condomini poi modificata per la realizzazione di interventi non ipotizzati nella previsione. .
- ✓ Manutenzione dei beni immobili : la differenza, rispetto al dato della previsione, è correlata al minor ricorso di interventi di manutenzione ordinaria al di fuori di quelli contrattualizzati. Stesso discorso per lo scostamento rispetto al 2013.
- ✓ Manutenzione dei beni mobili : la differenza, rispetto alla previsione, deriva dalla mancata sottoscrizione di un contratto di manutenzione di alcune apparecchiature il cui costo sarebbe stato superiore al valore del bene stesso. Si è scelto tale strada considerando anche il parco delle attrezzature a disposizione e preferendo valutare, di volta in volta, l'economicità dell'intervento stesso.
- ✓ Oneri per assicurazioni : la differenza rispetto alla previsione deriva da minori costi legati alla regolarizzazione dei premi calcolati a misura. Analogo discorso per lo scostamento con il dato del 2013. I contratti assicurativi sono scaduti, quasi tutti, il 31/12/2014 e

l'Amministrazione, prima della scadenza ha attivato la procedura per addivenire alla stipula di nuovi contratti nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

- ✓ Oneri per consulenti ed esperti : la previsione ricomprende una serie di compensi per prestazioni professionali relativi sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Relativamente ai "costi istituzionali" che ricomprende le prestazioni rese dal RSPP, dall'assistenza al RUP, e al consulente legale, la variazione, rispetto alla previsione, deriva esclusivamente dal conferimento di un incarico ad un professionista per la redazione di una perizia giurata riguardante il valore dei beni immobili di proprietà camerale al fine di valutare la possibilità di ridurre la quota di ammortamento alla luce del recente principio contabile emanato dall'OIC ad agosto 2014. Riguardo invece ai costi afferenti l'attività commerciale occorre precisare che il ricorso a tali prestazioni sono direttamente collegate alle richieste di servizi da parte dell'utenza (mediazione commerciale) e per le prestazioni relative alle produzioni agroalimentari sulla base delle prescrizioni previste nei vari disciplinari. Nel caso delle produzioni agricole il costo delle prestazioni dei professionisti è stato pari ad €. 21.161,98 a fronte di una previsione di €. 25.500. Il costo di tale servizi per il 2013 è stato pari ad €. 28.449,63. Si rileva, quindi, per tale tipologia di oneri una discreta riduzione sia rispetto alla previsione sia rispetto al dato del 2013. Discorso leggermente diverso per le prestazioni relative alla mediazione commerciale e alla conciliazione. In questo caso il costo per il 2014 è stato pari ad €. 27.222,56 a fronte di una previsione di €. 27.300,00. E' di tutta evidenza che la differenza è minimale. Riguardo al raffronto con il dato del 2013 - il cui costo era stato pari ad €. 15.563,79 - lo scostamento è direttamente collegato alla ripresa di tale servizio - dopo la pubblicazione del "Decreto del Fare" di Agosto 2013.
- ✓ Oneri per difesa Ente : la previsione viene effettuata in via cautelativa e quindi la differenza deriva dall'effettivo andamento nella gestione;
- ✓ Oneri per informatizzazione : la maggiore differenza si rileva in questa tipologia di oneri. Tale scostamento deriva da diversi motivi e precisamente:
 - a) Oneri per canoni e consumi : a fronte di una previsione di €. 92.000,00 i costi sono stati pari ad €. 72.992,12 con una economia di €. 19.007,88. Tale economia discende da due ordini di motivi e precisamente :
 1. Dalla politica dei prezzi effettuata dalla Soc. Infocamere che ha determinato anche l'azzeramento di alcuni canoni per alcune tipologie di prodotti informatici;

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

2. Dallo slittamento di alcuni costi, a misura, all'anno 2015, sulla base della tempistica adottato nella realizzazione di alcune attività quale ad esempio l'emissione del ruolo per il diritto annuale (trasmissione effettuata a dicembre per ruolo esecutivo a febbraio 2015);
- b) Acquisto dispositivi da rilasciare all'utenza : a fronte di una previsione di €. 57.840,00 il costo accertato è stato pari ad €. 46.218,19. E' di tutta evidenza che la stima effettuata non è stata pienamente rispondente, poi, all'andamento delle richieste da parte degli utenti;
- c) Servizi in outsourcing : a fronte di una previsione di €. 48.500,00 i costi effettivi sono stati pari ad €. 41.368,15. Appare opportuno segnalare che i servizi affidati in outsourcing hanno riguardato la lavorazione dei bilanci depositati dalle imprese nonché l'elaborazione delle spettanze dovute al personale e ai collaboratori. Anche in questo caso la stima non è corrisposta esattamente con l'andamento delle lavorazioni.
- d) Servizio di tutoraggio e formazione : a differenza delle altre tipologie di servizi di informatizzazione in questa categoria la previsione è stata sottostimata : a fronte di una previsione di €. 9.500,00 il costo è stato pari ad €. 10.614,80. Tale onere è direttamente collegato alla necessità della presenza, in loco, di un consulente della Soc. Infocamere che supporti gli uffici nella utilizzo di specifici software utilizzati e riguarda, principalmente, le attività propedeutiche e successive alla elaborazione dei vari documenti contabili dell'Ente. Appare utile segnalare le diverse novità che hanno interessato tali uffici per effetto delle disposizioni introdotte da varie disposizioni di legge quali ad esempio il DM 27/3/2013, le novità in materia di fatturazione elettronica, le novità in materia di registro telematico delle fatture ecc.

Rispetto al dato del 2013 la notevole differenza è data :

1. dalla presenza, nel 2013, della attivazione di alcuni servizi (con i costi del relativo impianto);
2. da un maggiore acquisto, nell'anno 2013, di dispositivi da rilasciare all'utenza.

- ✓ Oneri per spese di rappresentanza : la previsione è stimata sulla base di possibili esigenze e nel rispetto dei limiti di spesa previsti.
- ✓ Oneri postali : la differenza è strettamente correlata alla politica posta in essere dall'Amministrazione di utilizzare, prioritariamente, lo strumento della PEC. Resta ancora in attesa di attuazione l'utilizzazione di tale strumento per la notifica degli atti giudiziari. L'obiettivo di ridurre del 50% , rispetto al dato del 2011, i costi di spedizione è stato raggiunto. Nel 2011 per le spese di spedizione sono stati sostenuti oneri per €. 67.609,64 mentre il costo del 2014 è stato pari ad €. 26.347,66 con una riduzione del 61,03%.

- ✓ Oneri per la riscossione delle entrate : in questo caso la previsione è stata sottostimata. Il costo, infatti, è risultato superiore di €. 330,79. Tale differenza deriva esclusivamente da un maggior importo richiesto da Equitalia per la rifusione delle spese sostenute per l'attivazione di procedure esecutive nei confronti dei soggetti "inadempienti" per i quali l'Amministrazione ha emesso apposito ruolo. Tale spese, secondo quanto previsto dalla norma, potrebbero essere restituite nel caso in cui la procedura attivata dia risultati. E' evidente che Equitalia ha posto in essere una serie di attività stante l'approssimarsi della scadenza del termine previsto per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità poi prorogata al 2017 dalla legge di stabilità per il 2015.

Rispetto al dato del 2013 la differenza scaturisce da diversi motivi e precisamente :

1. Minori costi sostenuti nel 2013 per la quota parte di spese esecutive da rimborsare ad Equitalia
 2. Maggiori costi sostenuti nel 2013 per la trasmissione della informativa sul termine di pagamento del diritto annuale atteso che molte imprese non erano ancora in possesso della PEC;
 3. Realizzazione, nel 2013, di un apposito progetto volto ad incrementare il grado di versamento spontaneo del diritto annuale da parte delle Imprese.
- ✓ Oneri per il servizio di cassa : il costo è costituito dal rimborso delle spese anticipate dall'Istituto cassiere per il pagamento di alcuni mandati con modalità diverse dal bonifico bancario e soprattutto per il pagamento di bonifici esteri.
 - ✓ Oneri per gestione autovettura : il costo è costituito dagli oneri sostenuti per la gestione della autovettura camerale : la previsione è stata determinata sulla base delle effettive esigenze correlata anche al venir meno della convenzione stipulata nel 2013 con l'Azienda Speciale per l'utilizzo, in comune, della autovettura di proprietà camerale.
 - ✓ Oneri per il trasporto materiali : la previsione era stata stimata sulla base del possibile ricorso alla spedizione di materiale correlato principalmente all'attività commerciale : di fatto il ricorso a tali prestazioni sono risultati inferiori alla previsione considerando anche che, in occasione, della stipula del contratto di appalto per il servizio di "analisi" di alcune produzioni agricole è stato previsto che il costo del ritiro dei campioni sarebbe stato a carico del laboratorio stesso.
 - ✓ Oneri per servizi di facchinaggio : fermo restando che il contratto per il servizio di facchinaggio è stato stipulato con decorrenza 1.7.2012, unitamente ai servizi di pulizia ordinaria e straordinaria, la differenza, rispetto alla previsione, deriva da un minor ricorso a tale tipologia di

prestazioni. Rispetto al dato del 2013 il costo 2014 presenta un incremento derivante dal ricorso a tale servizio a seguito della riorganizzazione degli spazi destinati agli uffici per effetto della nuova struttura organizzativa in vigore dall'1.1.2014.

- ✓ Oneri vari di funzionamento : come per altri conti anche questo contiene diverse tipologie di spese riguardanti soprattutto l'attività commerciale quali analisi chimiche merceologiche, nonché per alcuni servizi istituzionali quali le analisi metalli preziosi e per il 2014 anche gli oneri relativi alla realizzazione di apposito progetto in materia di controllo su alcuni dispositivi. La differenza, rispetto alla previsione, riguarda principalmente l'attività commerciale ed in particolare le analisi relative alle "prodizioni agricole". A fronte di una previsione di €. 18.500,00 il costo è stato pari ad €. 12.358,56. E' di tutta evidenza che la previsione era stata costruita sulla base di una stima delle richieste di analisi da parte dei produttori che è risultata inferiore.
- ✓ Oneri per ticket buoni pasto : la differenza rispetto alla previsione è correlata all'andamento gestionale nonché nel completo utilizzo delle giacenze esistenti alla data dell'1.1.2014. Rispetto al dato del 2013 l'incremento è correlato all'utilizzazione, effettuata nel 2013, della giacenza esistente all'inizio di tale anno anche per effetto della riconversione, in diminuzione, del valore dei buoni pasto acquistati nel 2012 prima dell'entrata in vigore della legge 135/2012.
- ✓ Formazione del personale : la previsione era stata determinata al di sotto del limite previsto dalla legge 122/2010, come tra l'altro esplicitato nella relazione previsionale e programmatica per il 2014. Questa riduzione scaturiva dal fatto che a fine 2012 si era stipulata una convenzione con l'Unioncamere Lazio volta a fornire una formazione a favore del personale del sistema camerale del Lazio su alcune tematiche di interesse particolare, a seguito anche di apposita segnalazione da parte delle singole Camere. Di fatto, come avvenuto nel corso del 2013 anche per il 2014 tale programma non ha dato esiti. Di conseguenza è stato necessario rivolgersi, nei limiti della previsione, ad Istituti esterni per la formazione del personale su alcune tematiche di diretto interesse ed applicazione quali le disposizioni di cui al D. Lgs 163/2006. La formazione ha riguardato anche la tematica del trattamento economico del personale, da parte del responsabile del sistema informatico Infocamere, al fine di fornire al personale addetto all'Ufficio del personale le cognizioni di base del sistema. Tale formazione non si è ancora conclusa. Resta comunque il fatto che la contrazione delle risorse a disposizione determina una "**non formazione**" del personale che investe anche il personale acquisito con la "mobilità volontaria" e proveniente da Enti esterni al sistema camerale. Tutto ciò nonostante, per alcune tematiche, venga utilizzato la formazione " a distanza" attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme informatiche appositamente predisposte (Unioncamere – Istituto Tagliacarne ecc).
- ✓ Rimborsi spese per trasferte del personale: anche in questo caso la previsione è stata calcolata sulla base dei limiti di spesa previsti dalla legge 122/2010 oltre ad una previsione, separata, per i rimborsi delle spese per il personale dell'ufficio metrico coinvolto nelle verifiche ispettive. Rispetto alla previsione i costi relativi alle trasferte per visite ispettive, unico caso in cui è ammesso l'uso del mezzo proprio, sono

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

risultati in linea con la previsione e il costo del 2014 è pressochè identico a quello sostenuto nel 2013. I rimborsi delle spese per trasferte relative all'attività istituzionale sono risultate leggermente inferiori alla previsione e mantengono lo stesso andamento del 2013.

- ✓ Spese per concorsi : sulla base del piano occupazionale per l'anno 2014 i costi per concorsi riguardano esclusivamente la procedura attivata per la "mobilità".
- ✓ Spese per somministrazione di lavoro : la differenza, in aumento rispetto alla previsione, è conseguenza diretta del riconoscimento di alcuni giorni di ferie erogati dalla società di somministrazione nei confronti delle due unità di personale cessato rispettivamente nel mese di ottobre e di dicembre 2014. La notevole differenza con il dato del 2013 è conseguenza diretta del venir meno dei 10 contratti di somministrazione stipulati nel 2013 e cessati a decorrere dall'11.12.2013. Nel corso del 2014, per fronteggiare emergenze organizzative conseguente ad assenze prolungate di personale di ruolo, si è reso necessario stipulare n. 2 contratti di somministrazione, a tempo pieno, per un periodo limitato ad alcuni mesi. Il costo rientra nei limiti di spesa previsti dal decreto Salva Italia emanato a novembre 2012.
- ✓ Spese per accertamenti sanitari : la differenza con la previsione deriva dai minori oneri per le visite fiscali per gli eventi di malattia del personale sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica; la differenza, invece con il dato del 2013 deriva dal fatto che, in tale anno, si è proceduto alla visita periodica del personale ai sensi di quanto previsto dal D. lgs 81/2008.
- ✓ Oneri vari per la sicurezza : i costi in linea con la previsione. Nel corso del 2014 si è tenuto un corso di aggiornamento per il rappresentante dei lavoratori mentre nell'anno 2013 si era tenuto un corso " in materia di antincendio" al quale aveva partecipato tutto il personale. Da precisare che la formazione di base per il personale, di nuovo ingresso nella struttura camerale, è stato tenuto, a titolo gratuito, dal Responsabile della Sicurezza.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La Camera di Commercio di Viterbo, a seguito della legge 183/2010, ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) che unifica le competenze ed assume tutte le funzioni del Comitato per le pari opportunità e del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

Il Comitato si compone di 4 membri appartenenti nella misura del 50% ai 2 generi ed il presidente è un uomo.

Il Comitato si riunisce regolarmente 2 volte l'anno.

La Camera di Commercio non redige un bilancio di genere non essendo previsti nell'ambito del Piano della Performance obiettivi in termini di pari opportunità non essendo avvertita in particolare tale esigenza come dimostrato dai dati di seguito riportati che emergono dall'annuale relazione del Comitato Unico di Garanzia.

DATI RIFERITI ALLA DISTRIBUZIONE PER GENERE, IN RELAZIONE ALLA CATEGORIA ED ALLE FASCE DI ETÀ

Il totale complessivo del personale al 31 dicembre 2014 risulta di **60 dipendenti di ruolo**, suddiviso per genere secondo la seguente articolazione:

Tabella 27

Categoria	donne	uomini
Dirigenza	1*	1
D	15	3
C	17	20
B	0	1
A	1	1
TOTALE	34	26

Fonte: ufficio personale C.C.I.A.A. di Viterbo

**dipendente non appartenente a qualifica dirigenziale cui è conferito incarico dirigenziale ex art. 19, c. 6, d.lgs n. 165/2001*

Le posizioni organizzative/alte professionalità attribuite al personale ai sensi delle disposizioni contrattuali risultano, al 31 dicembre del 2014, in totale 7 e tutte assegnate a personale di genere femminile.

Nell'ambito delle misure organizzative volte a garantire la parità e le pari opportunità si evidenzia, anche per il 2014, l'attuazione di misure di gestione e organizzazione volte a garantire il rispetto del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne, nell'intento di consentire ai dipendenti, in conformità con le norme vigenti, la più ampia conciliazione del percorso professionale con la posizione in seno alla famiglia. In tale ambito vengono applicati gli istituti previsti dalla normativa in materia di "congedo parentale"; è prevista la flessibilità dell'orario di

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015
lavoro sia in ingresso che in uscita anche per il personale con contratto di lavoro parziale; viene applicato l'istituto contrattuale della "banca delle ore".

Sull'utilizzo dei congedi parentali si rileva che n. 3 dipendenti (donne) hanno fruito del congedo facoltativo ex d.lgs n. 151/2001, per una media di 67 giorni ciascuna.

Per quanto riguarda le necessità legate all'assistenza a familiari in condizioni di disabilità grave, l'Ente consente la fruizione dei permessi previsti dalla legge n. 104/1992 secondo modalità individuate dal dipendente, nell'ambito delle previsioni normative.

Al 31 dicembre 2014 n. 9 dipendenti risultavano titolari dei permessi in questione.

Nel corso del 2014 n. 2 dipendenti hanno fruito di periodi di congedo per assistenza a familiari in condizione di disabilità grave secondo le previsioni dell'art. 42, comma 5, del DLGs n. 151/2001.

Per l'anno 2014 si evidenziano, le seguenti azioni e scelte organizzative poste in essere dalla Camera di Commercio in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne:

A) Formazione:

Le iniziative formative e di qualificazione/aggiornamento professionale sono state prevalentemente realizzate presso la sede camerale, facendo ampio ricorso al collegamento in web conference nel caso di corsi organizzati e svolti presso istituti e/o organismi del sistema camerale. Tale modalità di svolgimento, evoluzione del collegamento in videoconferenza sperimentato già a partire dal 2007, ha confermato risultati soddisfacenti sul piano della fruizione e anche in termini di riduzione dei costi a carico dell'Ente.

B) Bandi di concorso

Nel bando di reclutamento per mobilità di n. 3 unità di personale di cat. C emanato a gennaio 2014 è stata assicurata l'osservanza delle norme in materia di parità nei riguardi dei candidati.

Per la nomina della Commissione giudicatrice si è tenuto conto delle disposizioni di cui al DPR 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", in particolare della previsione contenuta nell'art. 9 di riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso.

La Commissione preposta allo svolgimento della procedura di mobilità risultava così composta:

Tabella 28

COMPONENTE	UOMINI	DONNE
PRESIDENTE	1	
COMPONENTI		2
SEGRETARIO		1

La procedura di reclutamento, svolta nel 2014, ha determinato l'assunzione di n. 1 dipendente di genere maschile e n. 2 di genere femminile.

C) Linguaggio:

Nei documenti l'Ente adotta un linguaggio non discriminatorio rispetto al genere.

D) Misure previste dal d.lgs n. 81/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Rispetto a tale ambito si conferma l'attenzione dell'Ente verso l'adempimento delle misure in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

E' stata implementata la specifica sezione nella intranet al fine di rendere disponibili a tutto il personale i documenti e gli atti afferenti i temi della salute e sicurezza nel luogo di lavoro.

Il 16 dicembre 2014 è stata svolta la riunione periodica per la prevenzione dei rischi ai sensi dell'art. 35 del citato decreto, con la partecipazione del RSPP e del medico competente. All'incontro sono stati invitati a partecipare tutti i dipendenti ed il verbale viene reso disponibile mediante pubblicazione nella intranet.

Nella riunione è stato preso in esame il DVR, cioè il documento di valutazione di tutti i rischi. In particolare sono stati illustrati i rischi individuati con i relativi criteri di valutazione, le misure di prevenzione e protezione e il programma di attuazione di tali misure, ritenute necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza ed indicati i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Tali programmi, coerentemente con i contenuti previsti dal D.Lgs. n. 81/08 per i due istituti relazionali (art. 36 Informazione dei lavoratori e art. 37 Formazione dei lavoratori), sono stati sviluppati in termini operativi dal RSPP nel suo intervento.

a) documento valutazione rischi (DVR):

Il RSPP ha riferito che il DVR non rileva problematiche significative in merito alle misure di sicurezza e manutenzione;

b) andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria:

Il medico competente ha riferito che sono state eseguite le visite periodiche previste. Gli accertamenti medici svolti per ciascun dipendente, nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria, non hanno evidenziato tra il personale stati patologici ricorrenti tali da configurare problematiche collettive.

Non si registrano infortuni collettivi o derivanti da carenze nell'adozione delle misure di sicurezza. Gli infortuni lavorativi sono gestiti dall'Ente conformemente alla normativa, con effettuazione della denuncia all'INAIL ed esecuzione degli adempimenti correlati; tutti gli infortuni risultano annotati sull'apposito registro. Nel 2014 si è registrato n. 1 infortunio che ha comportato una prognosi di 7 gg.

c) criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale - radon

La relazione redatta dal tecnico della società incaricata delle rilevazioni nelle aree dell'edificio che presentano carattere di criticità evidenzia come dal 2007 i livelli di Radon siano diminuiti,

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015 attestandosi attualmente su valori compresi o prossimi al limite, senza presentare carattere di pericolosità.

d) Valutazione e gestione del rischio da stress lavoro :

Nel corso dell'incontro periodico 2013 era stata illustrata la problematica, prendendo a riferimento il manuale INAIL ad uso delle aziende, in attuazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

“Considerare il problema dello stress sul lavoro può voler dire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme...” (accordo europeo sullo stress sul lavoro, Bruxelles, 08-10-2004) .

In tale occasione era stato somministrato a tutti i presenti un test di autovalutazione da stress dalla cui risultanza si potrà valutare l'eventuale necessità di ricorrere al medico competente

Nella riunione periodica del dicembre 2014 il medico competente ed il RSPP hanno dichiarato ufficialmente che dalla elaborazione dei risultati del test non si evincono situazioni di rischio da stress lavoro-correlato.

E) piano per l'utilizzo del telelavoro, ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.L. N. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012.

La Camera di commercio ha approvato, con atto del Segretario generale n. 8613 dell'08.03.2013, il piano per l'utilizzo del telelavoro, ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.L. N. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012. In particolare, come previsto, è stata realizzata nel mese di settembre 2013, una indagine tra i dipendenti per conoscere l'interesse a prestare la propria attività con modalità del telelavoro.

In esito a detta indagine, n. 3 dipendenti hanno manifestato interesse alla attuazione del telelavoro.

Con atto n. 10440 del 17.03.2014 era stata prevista l'attuazione delle fasi previste dal piano, vale a dire analisi delle attività con individuazione delle caratteristiche proprie di quelle cui risulta applicabile il telelavoro, nonché analisi del rapporto costi-benefici non caso di ricorso al telelavoro.

Con atto n. 41100 del 01.12.2014, tenuto conto delle recenti disposizioni normative e dei provvedimenti legislativi in corso di adozione aventi riflesso sulle attribuzioni e le attività delle Camere di commercio e quindi sull'assetto organizzativo/funzionale, si è ritenuto opportuno soprassedere alle analisi delle attività già previste per il 2014, rinviando ogni valutazione al 2015.

F) Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità

il Segretario Generale ha adottato il “Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità” ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 Il Adottato con atto n. 42521 del 11.09.2013. Il documento è pubblicato nella intranet e sul sito camerale.

G) Codice di Comportamento dipendenti CCIAA

La Giunta camerale, nella seduta del 31 gennaio 2014, ha approvato il codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio di Viterbo, previsto dall'art. 54, comma 5, del dlgs n. 165/2001 quale integrazione del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con DPR 16 aprile 2013 n. 62. Il documento è in pubblicazione sul sito camerale e nella intranet.

5.1 Personale suddiviso per genere

Composizione personale (di ruolo) per categoria giuridica:

Tabella 29

Categoria	Uomini	Donne
Dirigente	1	0
cat. D3	0	5
cat. D1	3	11*
cat. C	20	17
cat. . B3	1	0
cat. B1	0	0
cat. A	1	1
TOTALE	26	34
VALORE%	43%	57%

Inclusa dipendente con incarico dirigenziale a tempo determinato presso l'Ente

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

Composizione personale titolare di posizione organizzativa o alta professionalità:

Tabella 30

	Uomini	Donne
totale	0	7
VALORE%	0%	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

Composizione personale per fasce di età:

Tabella 31

Categoria	Uomini	Donne
fino a 30 anni	0	0
30-34 anni	0	1
35-39 anni	2	5
40-44 anni	9	3
45-49 anni	1	11
50-54 anni	5	8
55-59 anni	5	2

Categoria	Uomini	Donne
60-64 anni	4	2
65 e oltre	0	0
TOTALE	26	34

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

I FASE – Febbraio 2015

Analisi della normativa e delle linee guida CiVIT/Funzione Pubblica/Unioncamere ed individuazione del format per la redazione della Relazione sulla *performance*.

Soggetto Responsabile

Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott.ssa Daniela Camera)

II FASE – Febbraio –Aprile 2015

Raccolta ed elaborazione dei dati

a. Soggetti responsabili dell'invio dei dati per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici/operativi/individuali:

1. Area Amministrativo Contabile Studi e Regolazione del Mercato (Dott.ssa Ghitarrari Federica – Dirigente);
2. Staff Internazionalizzazione e Marketing (Dott. Francesco Monzillo – Segretario Generale);
3. Staff Ufficio Comunicazione (Dott. Francesco Monzillo Segretario Generale);
4. Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott. Francesco Monzillo Segretario Generale)
5. Ce.f.a.s. – Azienda Speciale della Camera di Commercio (Dott. Francesco Monzillo – Direttore)

b. Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

6. Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott.ssa Daniela Camera Responsabile dello Staff Affari Generali Programmazione e Controllo)

III FASE – Aprile - Maggio 2015

Stesura e redazione della Relazione sulla *performance*

Soggetto responsabile della redazione: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott.ssa Daniela Camera – Responsabile dello Staff)

Soggetto responsabile dell'approvazione e dell'invio alla Giunta Camerale: Segretario Generale – Dott. Francesco Monzillo

IV FASE – 15.05.2015

Approvazione della Relazione sulla performance

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta Camerale
Delibera n. 5.29 del 15.05.2015

DOCUMENTI ADOTTATI

Tabella 32

DOCUMENTO	Data di approvazione	Data ultimo aggiornamento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Determinazione del Segretario Generale n. 161 del 10.04.2013	10.04.2013
Piano della performance	25.01.2012 (Delibera di Giunta n. 1.1)	30/01/2015 (Delibera di Giunta n. 1.5)
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	20/02/2012 (Delibera di Giunta n. 2.16)	30.01.2015 (Delibera di Giunta n. 1.6)
Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	29/03/2013 (Determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 ratificata con delibera di Giunta n. 4.15 del 19.04.2013)	30/01/2015 (Delibera di Giunta n. 1.6)

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo

6.2 Punti di forza e di debolezza del *Ciclo della Performance*

Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il collegamento e l'integrazione tra la pianificazione della performance e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è assicurato dall'espletamento delle seguenti attività:

- Assegnazione al responsabile della attività di Programmazione e di Controllo all'interno dell'Ente e al responsabile del servizio Bilancio e gestione del Personale di curare, a partire dal mese di luglio, il coordinamento e la raccolta dei dati presso i servizi camerali e le strutture di staff propedeutici alla costruzione del preventivo economico e dei programmi operativi oggetto della Relazione Previsionale e programmatica;
- Confronto dei dati raccolti e raccordo con l'organo politico al fine della identificazione delle strategie da attuare;
- Definizione dei programmi sulla base dell'analisi del contesto esterno, del contesto interno e dell'andamento gestionale dell'anno in corso sia in termini economici (redazione del pre-consuntivo),

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. 5.29 del 15.05.2015

sia in termini di performance con riferimento alla verifica infrannuale del grado di conseguimento degli obiettivi e dello stato delle attività;

- La verifica trimestrale dello stato di avanzamento dei programmi operativi con contestuale monitoraggio del livello di utilizzazione del budget di progetto a cura dello Staff di Controllo di Gestione;

- Al termine del primo semestre, in coincidenza con l'aggiornamento del bilancio di previsione, si procede alla sintesi dello stato di avanzamento dei programmi al fine di monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi, rilevare le eventuali criticità o opportunità riscontrate e valutare la necessità/opportunità di azioni correttive sui programmi e/o sui target: Tali valutazioni si intersecano con quelle di carattere economico finanziario e saranno considerate in sede di aggiornamento del bilancio di previsione.

Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Al fine di migliorare l'attuale Ciclo di gestione della performance si ritiene di operare principalmente in due direzioni:

- Predisposizione, con il supporto dell'Organismo Indipendente di valutazione e dell'unità addetta allo Staff di Programmazione e Controllo, di specifici indicatori e/o attività propedeutici alla valutazione strategica nell'ottica di rafforzare il dialogo con gli stakeholders e la raccolta di feedback integrando con tali indicatori quelli operativi già definiti nelle schede di programmazione;

- Definire e consolidare specifici indicatori economico-finanziari e di struttura ai fini del benchmarking;

- Migliorare il sistema di misurazione della performance organizzativa in ottica di benchmarking.

Miglioramento del processo di pianificazione

Tenuto conto che l'Ente camerale ha avviato il processo di pianificazione da oltre 7 anni in ottemperanza al disposto del DPR n. 254/2005 non si rilevano particolari iniziative di miglioramento da apportare ad eccezione di quanto già evidenziato al punto precedente che incide positivamente sulla pianificazione.

Viterbo li, 15.05.2015

Il Segretario Generale
Dott. Francesco MONZILLO



ALLEGATO 2: TABELLA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Incremento del flusso turistico nelle strutture ricettive della provincia	8,33%	2 categorie D 3 categorie C	120.000	+ 20% Presenze turistiche rispetto al 2009	100	819.319	993.061 (+45,44%)	145,45%
Incremento del valore degli impieghi creditizi	8,33%	2 categorie D	250.000	+ 40% rispetto al dato dell'anno 2009	100	5.994,8	5.013 (+17,07%)	83,62%
Incremento numero imprese che effettuano formazione	8,33%	2 categorie D 1 categoria C Azienda Speciale	132.200	+10% rispetto al dato dell'anno 2009 (36,4%)	100	40,04%	-48,09%	Non raggiunto
Incremento numero dipendenti che fruiscono della formazione	8,33%	Azienda Speciale	107.200	+10% rispetto al dato dell'anno 2009 (31,2%)	100	34,32%	-26,9%	Non raggiunto
Incremento del 20% dell'export relativamente alle imprese coinvolte nella vetrina del settore agroalimentare al 31.12.2009	8,33%	1 categoria D 3 categorie C	101.050,00	valore fatturato export rispetto al dato del 2009	50	+20%	+ 211%	1055%
Incremento del 20% delle nuove imprese internazionalizzate rispetto a quelle iscritte in vetrina al 31.12.2009	8,33%	1 categoria D 3 categorie C		numero nuove imprese internazionalizzate rispetto al dato 2009 di quelle iscritte in vetrina	50	+20%	+31%	155%
Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese aderenti al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	8,33%	1 categoria D 3 categorie C Azienda Speciale	143.702,27	Valore fatturato imprese aderenti al Marchio Tuscia Viterbese	100	+20%	+7,5%	Non raggiunto

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Riduzione del 10% e spese di funzionamento voci (spese postali – spese di cancelleria, spese telefoniche)	8,33%	Tutto il personale	35.000	Valore delle spese di funzionamento voci: spese postali, spese di cancelleria, spese telefoniche	100	-10%	-70,92%	+ 709,2%
Incremento certificazioni Olio DOP Canino	8,33%	2 categorie D 3 categorie C	6.500	Certificazioni Olio DOP Canino	+10%	+10%	-19,67%	Non raggiunto
Incremento certificazioni Olio DOP Tuscia	8,33%			Certificazioni Olio DOP Tuscia	+10%	+10%	-46,75%	Non raggiunto
Incremento certificazioni Nocciola Romana DOP	8,33%			Certificazioni Nocciola Romana DOP	+10%	-	-	-
Incremento certificazioni Castagna di Vallerano DOP	8,33%			Certificazioni Castagna di Vallerano DOP	+10%	-	-	-

ALLEGATO 3: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

DOCUMENTO	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link al documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Determinazione del Segretario Generale n. 161 del 10.04.2013	06/09/2013	10.04.2013	http://www.vt.camcom.it/pg_sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_performance_606_0.htm
Piano della performance	25.01.2012 (Delibera di Giunta n. 1.1)	14/02/2015	30/01/2015 (Delibera di Giunta n. 1.5)	http://www.vt.camcom.it/Pb/Filez/1423924670K153750.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	20/02/2012 (Delibera di Giunta n. 2.16)	14/02/2015	30.01.2015 (Delibera di Giunta n. 1.6)	http://www.vt.camcom.it/Pb/Filez/1423924670K153750.pdf
Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017	29/03/2013 (Determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 ratificata con delibera di Giunta n. 4.15 del 19.04.2013)	14/02/2015	30/01/2015 (Delibera di Giunta n. 1.6)	http://www.vt.camcom.it/Pb/Filez/1423924670K153750.pdf